

Dipende

mensile a distribuzione gratuita della A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P. 190 Desenzano (BS) Tel. 030-9120901 Fax 9912121
Reg. Stampa Trib. di Brescia n.8/1993 del 29/03/1993 associazione annuale L.25.000 FEBBRAIO 1996.

Dipende n.29

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RESTITUIRE
AL MITTENTE CHE PROVVEDERÀ AL
PAGAMENTO DELLA RELATIVA TARIFFA

MENSILE DI ARTE CULTURA MUSICA TEATRO
RACCONTI POESIA OPINIONI A PARTIRE DAL
L A G O D I G A R D A

INTERNET: <http://www.gardanet.it/dipende>

**OLIVO
LO
SPORTIVO**



TESTO E DISEGNI DI FRANCO ONETA

DIPENDE E IL BRASILE
a pag.2

BOWIE A BRESCIA
a pag.3

BRESCIAROCK
a pag.4

RECENSIONI MUSICALI
a pag.5

WEST SIDE STORY
a pag.6

TEATRO DIALETTALE
a pag.7

STILE
a pag.8

MICRORACCONTI
a pag.9

MOSTRE
a pag.10-11

ANTIQUARIATO
a pag.11

APPUNTAMENTI MUSICALI
a pag.12

APPUNTAMENTI TEATRALI
a pag.13

PESCATORI SUL GARDA
a pag.14

ADDII
a pag.15

LAVIGNETTA
a pag.16

INFORMATICA
a pag.17

VIVERE A DESENZANO
a pag.18

VIAGGI & POESIE
a pag.19

BELLEZZA & DOLCEZZE
a pag.20

SCUOLE
a pag.21

VELA E DINTORNI
a pag.22

GIOCHI E OROSCOPO
a pag.23

DURALDUR

Canne & Pistoni
Tel. 9141821-9914992
DESENZANO del GARDA

DURALDUR



Editore:
Raffaella Visconti Curuz
Presidente Indipendentemente

Direttore Responsabile:
Giuseppe Rocca

Direttore Editoriale
Maurizio Bernardelli Curuz

Editor
Camilla Visconti Curuz

Musica & Teatro:

Claudio Andrizzi
Gianantonio Frosio
Enrico Raggi

Arte & Cultura

Mario Arduino
Eda Benedetti

Immagini:

Beppe Bonzi
Franco Oneta

hanno collaborato

Sara Galante
Cesare Guerini
Omid Maleknia
Fiorangela Profeta
Gregorio Trebucchi

Public Relation

Magda Cabrini per Desenzano city
Riccardo Ragnoli per la Valtenesi

Help Hardware:

Alessio
Oscar Piccinelli

Internet Designer

Giò Ferrari

Spedizione e Affini:

Paolo Foggetti
Linda Magazza
Franco Vergna

Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl
Borgosatollo (BS)
030.2701606

Impianti:

GRAPHITE
Rivoltella d/G
030.9901296

**ABBONARSI
è FACILE**

ventimilalire all'anno e sarai SOCIO
cinquantamilalire e sarai SOSTENITORE
centomilalire e sarai SANTIFICABILE!

sostieni anche TU il TUO GIORNALE!

conto corrente postale
1 2 1 0 7 2 5 6

intestato a **INDIPENDENTEMENTE**
casella postale 190
25015 Desenzano del Garda (BS)

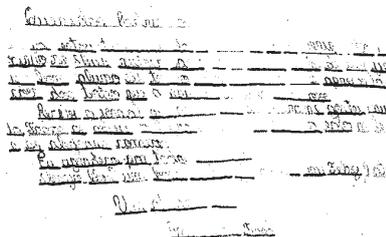
Se vuoi collaborare a Dipende invia i tuoi disegni, fumetti, fotografie... proposte varie, MICROracconti, poesie... ma anche date, informazioni utili, appuntamenti a: Dipende - casella postale 190 25015 Desenzano d/G Tel.030.9120901 Fax.030.9912121

PER LA VOSTRA PUBBLICITA':
t e l . 0 3 3 7 . 4 2 6 4 3 4

INDIPENDENTEMENTE

VIA AEREA
PAR AVION

Para
Jornale "Dipende"
Casella Postalle 190
25015 Desenzano
Itália



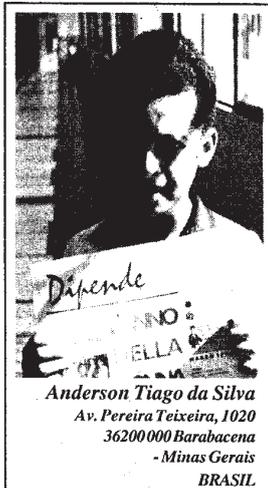
Pamela Pereira Gomes, 3 marzo 1990 ancora un anno in adozione. Anderson Tiago da Silva, 9 dicembre 1984, quest'anno scade il contributo. Trecentomila lire al mese per continuare. Per rendere un fardello di ingiustizia meno opprimente. Per ricordare che dallo spazio di una serie di eventi è nata questa storia. Per precisare che il pericolo dell'interruzione di un assegno cresce con la difficoltà di organizzare altri spettacoli.



Dove sono finite le opportunità di utilizzo degli spazi pubblici? Si sono perse nel meandro burocratico di una regola amministrativa? O corrono in altri nidi che arridono a lidi dal vocalizzo gorgheggiante riservato agli eletti? Ma questa è un'altra storia.

Chi sono piuttosto Tiago e Pamela? Sono i bambini di Dipende coniugato con l'Associazione Carlo Marchini di Brescia.

Quelli cresciuti da lontano. Dalle rive di povertà di Barbacena. Arrivati sul treno della solidarietà di un piccolo sogno tradotto su carta stampata. Filtrato in qualche riga spesa meglio del solito e in un mitico concerto dedicato a Jobim. Primi soldi e prime verità



Anderson Tiago da Silva
Av. Pereira Teixeira, 1020
36200 000 Barbacena
- Minas Gerais
BRASIL

di aiuto arrivano con il primo Talk show organizzato da Dipende. All'Auditorium Andrea Celesti. Dov'è questo luogo dedicato allo spettacolo? Dov'è finito? Potremmo conoscere la mappa ormai segreta che cerca questo tesoro in bomboniera abitabile? Quando la strada era libera. Quando i progetti

uscivano dalla teoria nello scoperto della realizzazione, all'"Andrea Celesti" si ragionava di Desenzano ombelico del Mondo. E più tardi si cantava appunto con la saudade di Jobim. Nel cinico riverbero delle luci in sala nasceva di nascosto l'arma plastica che raccoglie la giustizia. Un'arma di libertà che regala all'unisono i vocalizzi del cuore. Restiamo in carica con quell'onda sonora tracciata da Dipende insieme alla "Carlo Marchini". Torniamo in pista raccontando a Pamela Pereira Gomes e ad Anderson Tiago da Silva la nostra voglia collettiva di contatto con il loro mondo.

Scrivete allora a Dipende, Casella Postale 190 a Desenzano del Garda, o versate la cifra che preferite sul c/c postale 12107256 intestato a Indipendentemente specificando nella CAUSALE: "per continuare gli aiuti a Tiago e Pamela". Oppure informatevi presso l'Associazione Carlo Marchini, in via Baitelli 28 a Brescia, tel 030/322141-0330/518448.

A Marzo si terrà a Brescia alla Cascina Parco Gallo una serata dedicata al Brasile finalizzata all'adozione a distanza. Dipende collabora con il Comitato Cascina Parco Gallo all'iniziativa.

Caro Dipende

Pamela tem 5 anos, não estuda. E' uma menina sausalvel Moram em uma casa de condições razoáveis. A familia è visitata regularmente, recebendo ajuda em medicamentos.

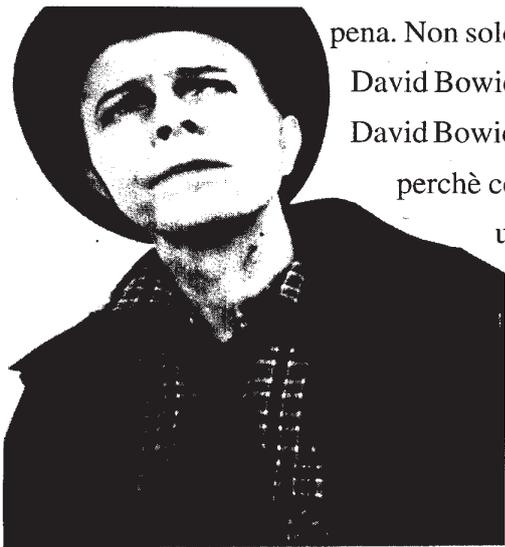
Saudações. Sonia. assistente/familia Nov/95



Pamela Pereira Gomes

DAVID BOWIE

Dicono sia già l'avvenimento dell'anno. Di sicuro, sarà l'evento del mese di febbraio. Ed anche se per parteciparvi occorrerà fare qualche chilometro, possiamo affermare fin da ora che ne varrà la



pena. Non solo perché un concerto di David Bowie è sempre un concerto di David Bowie. Ma anche e soprattutto

perché con l'ultimo disco, il "DucaBianco" è tornato ad essere una figura centrale nel mondo della "pop culture".



E come se non bastasse, prima di lui si esibirà Morrissey, il leggendario ex-leader degli Smiths per la prima volta in Italia.

L'appuntamento è per giovedì 8 febbraio al Palatrussardi di Milano. O, in alternativa, venerdì 9 al Palasport di Casalecchio di Reno, in provincia di Bologna. Sono questi gli unici due luoghi scelti per il ritorno in Italia di

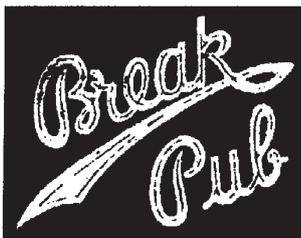
David Bowie. Due soli concerti per ribadire il fascino di una leggenda, e per avere testimonianza diretta di un nuovo corso creativo che l'artista ha voluto rappresentare nell'ultimo album "Outside": disco poco ascoltato, poco capito, forse rifiutato non solo per la scarsa malleabilità dei suoni (le canzoncine del precedente "Black tie white noise" sembrano distanti anni luce) ma anche per la scabrosità degli argomenti sicuramente poco gradevoli che ne costituiscono l'ossatura. Serial killer con pretese artistiche, detective-hacker, body-art estrema, atmosfere noir... e su tutto la paura di un baratro culturale e la necessità costante della salvezza. Bowie immagina un futuro cupo e senza uscita tramite un uso del linguaggio che molto deve alle tecniche del cut-up di William Burroughs. E le musiche risentono di queste nebbiose atmosfere di fine secolo. Per crearle, Bowie si è affidato allo stesso team che ha lavorato con lui alla famosa trilogia-berlinese ("Low", "Heroes" e "Lodger") che ha costituito una delle punte principali della sua discografia. Primo fra tutti, Brian Eno. "Una delle principali considerazioni fatte era che dovevamo entrare in studio senza altra preparazione che un paio di scarpe di massima e delle buone scarpe, per creare una situazione da laboratorio in progressione - ha dichiarato Bowie in occasione della presentazione del disco - La prima session importante fu il 12 marzo 1994. Brian aveva preparato diverse rhythm machines, pianoforti giocattolo, orologi, campionatori, radio... Cominciammo a suonare intorno a mezzogiorno e andammo avanti senza fermarci per tre ore, tirando fuori nuove idee e nuovi ritmi ogni minuto. In questa prima giornata venne fuori la base di quelli che sarebbero diventati i "Diari di Nathan Adler". La prima storia di questo detective della Squadra Crimini Artistici, che indaga sull'omicidio della quattordicenne Baby Grace, è per l'appunto racchiusa in "Outside", che è il primo capitolo di una serie o iperciclo di drammi musicali che terminerà nel 1999".

Tutto questo e anche di più (nella fattispecie: due ore di show, metà del quale dedicato ai grandi classici del passato) durante le due esibizioni italiane. Ed attenzione a Morrissey: personaggio di culto assoluto, figura centrale degli "altri anni 80" come cantante degli Smiths, seminale band britannica che mai riuscimmo a vedere dalle nostre parti. Una mancanza cui sopperisce finalmente il solo Morrissey, che presenterà alla platea italiana l'ultima sua fatica discografica, "Southpaw grammar".

In tutto faranno circa tre ore di musica: il che giustifica i prezzi non esattamente popolari dei biglietti, che vanno dalle 70 alle 40 mila lire. Attenzione perché a Milano l'inizio del concerto è previsto per le 19.30 (con apertura cancelli un'ora prima).

Claudio Andrizzi





Break Pub è a Desenzano
in Vicolo Signori
030.9141955



**Corte degli Angeli
cerchi un'alternativa
ai soliti locali?**

Vieni a trovarci nella piazzetta di
Cisano, antico borgo del XVII
secolo, di San Felice del Benaco.
Per Informazioni telefona al
n. 0365/521560. Abbiamo
anche la Rivendita Tabacchi

**Vino Buono
Spezza...Vino
(Stuzzichini Vari)
Musica
Simpatia**

**Oltre naturalmente alla
Nostra Tipica Cucina.
Aperto fino a Tardi.**

CORTE DEGLI ANGELI
Via Santabona, 3 (Piazza)
25010 CISANO DI S.FELICE (Bs)
Tel. 0365-521560
Chiuso il Lunedì



GIPSY PUB
Aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 15.00
e dalle 18.00 alle 02.00 Venerdì e Sabato
dalle 18.00 alle 03.00 Chiuso il Lunedì
Lungolago C. Battisti 77/79
25015 DESENZANO del GARDA (Bs)
Tel. 030/9142685

pagina 4

BRESCIAROCK

Ultimissime dai sotterranei bresciani

Sono successe diverse cose, nel panorama musicale bresciano, durante le ultime settimane. Abbiamo avuto un debutto discografico di tutto rispetto, un mini-cd pubblicato per beneficenza, il nuovo album del trio più amato della provincia e un home-video dal vivo per uno dei più apprezzati gruppi rock locali. Ecco un veloce resoconto per chi si fosse perso qualcosa...



CHARLIE AND THE CATS

C'era da aspettarselo: il 1995 non ha voluto andarsene senza un nuovo cd di Charlie Cinelli, Alan Farrington e Cesare Valbusa. Si chiama "Vakaputanga" e, a quanto sembra, sta già vendendo benissimo nei negozi di Brescia e provincia. Insomma, la Charliemanìa non sembra soggetta a cedimenti di sorta nel cuore del tipico fan bresciano. Che anche in questo nuovo lavoro troverà gli argomenti e le musiche tipiche del trio, anche se con un po' di dialetto in meno e qualche cover in più (ben due di Prince, tra l'altro: "Kiss" e "Sign of the times"). C'è da dire che piacciono un po' a tutti: chi non apprezza la vena goliardica, deve comunque riconoscere la formidabile perizia tecnica.

GAE MANFREDINI AND BLIZZARD

Hanno cambiato nuovamente formazione e stanno per lanciarsi definitivamente sulla produzione in lingua italiana per un nuovo album in uscita a settembre. Intanto hanno chiuso un ciclo della loro carriera con la pubblicazione di un video-live intitolato "Live on stage" e registrato lo scorso maggio. Strettamente per fans.

BANDSYNDICATE

per il DIRITTO AD UNO SPAZIO
per il DIRITTO ALLA MUSICA
per il DIRITTO AD UN REDDITO
in collaborazione con

Dipende

propone a tutti i gruppi musicali, le associazioni, gli spazi per concerti:

**UN CENSIMENTO
DELLE REALTA' MUSICALI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA**

NOME DEL GRUPPO.....

FORMAZIONE.....

ANNO DI FORMAZIONE.....

GENERE MUSICALE.....

Riconsegna questo modulo inviandolo a "DIPENDE Casella Postale n. 190 25015 - DESENZANO DEL GARDA (Bs)"

Se vuoi saperne di più su cosa facciamo e cosa vogliamo puoi contattarci il lunedì e il giovedì dalle 8.00 alle 12.00 allo 030/3772883.

Oppure ascoltaci dalle ore 15.00 alle ore 16.00 sul 106.5 Mhz di Radio onda d'Urto tel. 030/3750043 durante il programma "MUSICAPALLA il rock bresciano ha messo i denti".

PAOLO CATTANEO

E' un talentuoso e giovane musicista bresciano, studente di conservatorio, che verso la fine dell'anno ha diffuso in alcuni negozi di dischi locali la sua prima fatica discografica, un mini-cd con cinque pezzi intitolato "L'anima del cipresso". Una vera e propria sorpresa: canzone d'autore raffinata ed intimista "virata" in chiave "minimale", secondo le lezioni di musicisti come Philip Glass e Michael Nyman che Paolo indica fra le sue principali influenze. La confezione del cd è davvero notevole: una copertina in cartone grezzo, chiusa con un nastrino, e dentro alcuni disegni di accompagnamento alle musiche realizzati dalla fidanzata di Paolo. Un lavoro sicuramente promettente da un musicista davvero eclettico: fino a pochi mesi fa suonava il basso con i roccettari Maxx Dolls!

TILLIPERGLIAMICI

E' il nome di un gruppo di oltre 30 amici, sparsi fra Desenzano e Brescia, che un anno fa hanno deciso di fare qualcosa per i ragazzi ospitati nella casa-alloggio per malati di Aids "Alfaomega", che si trova a Montanara in provincia di Mantova. Autotassandosi, hanno inciso un mini-cd intitolato "L'isola dei re", i cui proventi andranno tutti all'associazione Alfaomega. Il disco non è in vendita nei negozi, ma può essere reperito durante le serate che il gruppo ha intenzione di organizzare durante il 1996: non solo concerti, ma anche momenti di sensibilizzazione. I musicisti del gruppo sono Marco Redaelli, Paolo Milzani, Nicola Mombelli e Alberto Boldrini.

(CLAn.)

PRODUZIONE:

Demo/Mc

Titolo..... Anno.....

Titolo..... Anno.....

Titolo..... Anno.....

Dischi/Cd

Titolo..... Anno.....

Titolo..... Anno.....

CONCERTI/FESTIVAL/ESIBIZIONI:

.....

.....

Recapito per informazioni/concerti/interviste:

.....

RECENSIONI

GUIDA AI CONCERTI DI FEBBRAIO

Ruby
venerdì 2, Magazzini Generali Milano

Era la cantante dei Silverfish, gruppo estremo ai confini con il punk. Poi si è messa da sola e ha pubblicato uno degli album più intriganti dell'anno appena terminato. Trip-hop perverso e suadente, vellutato e metropolitano, con testi cattivissimi e quasi sconcertanti, veri e propri saggi di riscossa femminile.

G-Love and Special Sauce
mercoledì 7, New Zimba, (Milano)

Probabilmente Tarantino va pazzo per loro. Un trio di viaggiatori stralunati con il blues rurale nel sangue ed il rap nel cervello. Due album all'attivo, l'ultimo è intitolato "Coast to coast Motel" manco fosse un romanzo di Kerouac. Suonano acustico (contrabbasso-chitarra e batteria), ma hanno ritmi irresistibili.

Gino Paoli
sabato 10, Ctm, Rezzato (Bs)

La "casa" non offre granchè questo mese. Giusto il ritorno sul palcoscenico del buon vecchio Gino, che nell'ultimo "Amori dispari" ha ritrovato una forma dignitosa anche se il pubblico non ha gradito. Se comunque volete concedervi una serata di relax con qualche classico indimenticabile...

Dee Dee Bridgewater
domenica 11, Teatro Donizetti, BG

Il concerto è inserito nella rassegna "Bergamo Jazz '96" (Gaslini e Mc Coy Tyner il 9, Ambrosetti e Art Ensemble of Chicago con Lester Bowie il 10, Franco Cerri e la Bridgewater l'11). La bravissima Dee Dee si presenta in trio con le canzoni dell'ultimo album, tributo ad Horace Silver.

Tracy Chapman
lunedì 12, teatro Orfeo, Milano

Ha appena pubblicato un nuovo album intitolato "New Beginning", "Nuovo Inizio". Forse per ricordare i tempi gloriosi del disco di debutto, che la vide trionfare in mezzo mondo. Dopo, solo declino. E' riuscita a tenersi un seguito ristretto ed affezionato, che probabilmente non mancherà all'appuntamento.

SkunkAnansie
venerdì 16, Tunnel, Milano

E' un gruppo britannico capitanato da una cantante di colore molto aggressiva e polemica che si fa chiamare Skin. La musica è black-rock irruente ed oltraggioso, ed anche se i Living Colour erano molto meglio meritano comunque di essere presi in considerazione.

Luca Carboni
lunedì 19, Forum, Milano

E' la tournée di promozione all'album "Mondo". Ma le fans facciano attenzione perchè farà tappa anche a Montichiari il 2 di aprile.

CLASSICA

MICHAEL TIPPET, Byzantium.
Sinfonia n. 5. Chicago Symphony Orchestra. Faye Robinson: soprano. George Solti: direttore. cd Decca 433 668. Time: 57:47.

Fra vent'anni pochi ricorderanno il musicista londinese Michael Tippett (classe 1905), mentre si organizzeranno dotti convegni musicologici su Sciarrino, Boulez, Stockhausen.

Tuttavia il vecchio inglese, inesausto e curioso come un adolescente, ancora indaga il rapporto fra musica e testo, dispone masse sonore nello spazio e le muove felice, si lascia interrogare dalle domande di testimoni del nostro tempo (Eliot e Yeats). Altri compositori invece sono incapaci di superare la ricca decorazione. Michael Tippett non inventa nulla di nuovo: pesca nel mare sconfinato della musica novecentesca e mescola il materiale con mestiere inossidabile. Nei brani presentati in questo cd, risalenti a tre anni orsono, odi echi di Messiaen (giochi reticolari di percussioni), esuberanze positive alla Berio (scoppi orchestrali controllatissimi), cristalli cangianti e riverberi (Castiglioni), scatti, angolosità. In ogni caso l'ascoltatore riflette, instaura associazioni, seziona ricordi e cerca un senso. Solti guida un'orchestra lussureggiante, esagerata, che tutto può.

Enrico Raggi

GIANCARLO

abbigliamento



Via Gen. A. Papa, 21
DESENZANO 030.9141208



Piazza Malvezzi a Desenzano
tel. 030.9141243
giorno di chiusura LUNEDI'



Buone idee da bere

VIA C. MARX, 51 • TEL. 030/9196295 • FAX 030/919445

DISTRIBUZIONE
INGROSSO E DETTAGLIO
VINI D.O.C. • SPUMANTE
BIRRE • ACQUE MINERALI
LIQUORI NAZIONALI E ESTERI
SERVIZIO A DOMICILIO

PER LE VOSTRE ORDINAZIONI
FILO DIRETTO SERVIZIO CLIENTI:

NUMERO VERDE
167 - 834069

BELLE ÉPOQUE

pronto moda
piazza matteotti, 8
desenzano del garda
030.9142266

GALLERIE D'ARTE
a B R E S C I A

- Museo Ken Damy, Loggia delle Mercanzie
c.tto S.Agata,22 (Tel.030.50295)
- Galleria Loggia - Brescia, Salone Vanvitelliano
10-19 ven.10-22 lun. chiuso
- Palazzo Martinengo, Piazza del Foro, 6
- Galleria Minini, Via Apollonio, 68
16-19.30 da martedì a sabato
- Civiltà Bresciana, V.lo S.Giuseppe, 5
- Galleria Cavellini, Via Gramsci, 13
- Galleria Allegrini, Via Bandiera 17b
- Galleria L'Aura, Via Laura Cereto
(Tel.030-3770449)
Aperto giovedì venerdì sabato dalle 17
alle 19.30. E anche su appuntamento.
- Galleria Lo Spazio, Via Moretto 53/C
10-12.30 15-19.30. Chiuso il lunedì.
- Galleria dell'incisione, Via Bezzecca, 6
- Galleria Paolo Majorana, Via Tresanda, 8
(Tel.030.3770029)
- Artisti Bresciani, Vicolo delle Stelle, 4
(Tel.030.45222)Chiuso il lunedì.
- Atelier degli Artisti, Via Battaglie, 36/b
(Tel.030.3753027)
15.30-19.30 lunedì chiuso
- L'Arsenale - Iseo, Vicolo Malinconia, 2
15-18 sab. e fest. 10-12 e 15-19 lun. chiuso
- Arte e Spiritualità, Via Monti, 9
(Tel.030.3753002)
Da giovedì a domenica aperta dalle 16 alle 19.
- Bistrò, Piazza Loggia 11
- Galleria Alberto Valerio,
Contrada S. Giovanni, 3
- Galleria Ciferri, Via Trieste 33 a/b
- Galleria Colantonio, Via Orientale, 18
- Galleria De Clemente,
Piazza Paolo VI, 16 (Tel.030.2400666)
Aperto dalle 16.30 alle 19.30 e chiuso il martedì.
- Galleria Moretto, Vicolo Moretto, 15
Tel.030.3756103
- Galleria Schreiber, Angelo Via Gramsci, 8
Tel.030.293079
- Galleria Studio A2, corso Magenta 39/b
15-19. Lunedì chiuso.
- Galleria Sintesi, Via Sabotino, 9
- Il Pitocchetto, Via Marsala, 15 Tel.030.44060
- Multimedia, Via Calzavella, 20
17-20 da mercoledì a sabato
- Piccola UCAI, Via Battaglie, 47/c
- Prospettive Grafiche, Via Trieste, 43
- Bar Plurimediale Zarathustra,
Via Zara, 125 Aperto dalle 19.00 alle 2.00 e chiuso il martedì

T E A T R O

West side story tradotto in italiano

L'evento è di quelli che non passano inosservati. Lo spettacolo che la compagnia della Rancia proporrà dal 21 al 25 febbraio al Teatro Grande di Brescia, dico del celebre e celebrato "West side story" targato Laurents & Berntein, è destinato a far discutere i molti aficionados del teatro, soprattutto gli esperti e i quasi esperti di quel genere di teatro leggero chiamato musical.

Anzi, per meglio dire, è destinato a continuare a far discutere, visto che, sin dal suo apparire, l'allestimento della Rancia ha soffiato sul fuoco del pissi-pissi-passa-parola, perché, se è vero che la maggior parte dei critici ha osannato l'operazione, è anche vero che qualcuno l'ha buttata sul "Mah, non sono molto convinto".

Sullo spettacolo in se stesso, ovvio, niente da obiettare. Anzi, per quanto non dica niente di nuovo, merita la fama che s'è creato. Si tratta del famoso musical che ripropone l'immortale vicenda-fumettone di Romeo e Giulietta, calandola però nelle strade della New York degli anni Cinquanta. Protagonisti sono Tony, ex membro dei Jets, e Maria, sorella di Bernardo, il capo degli Sharks, la banda di giovani nemica giurata dei Jets.

Tony e Maria si incontrano, si piacciono e subito si innamorano. Classico. Intanto le due bande hanno deciso di risolvere l'annosa lotta per la supremazia e la conquista del quartiere con una mega rissa. Dopo peripezie varie, finisce che, nel tentativo di impedire lo scontro, Tony rimane ucciso. Il suo sacrificio, però, serve a qualcosa, perché, prese dal rimorso e consapevoli della disperazione di Maria, le due bande firmano la tregua, e tutti insieme portano via il corpo senza vita del malcapitato.



Dicevamo che, per quanto non sia una novità, lo spettacolo merita la fama che s'è creato. Su questo non ci piove. Così come merita un plauso incondizionato la colonna sonora firmata da Bernstein: oltre ad essere orecchiabilissimi, brani come "Maria", "Tonight" e "America" sono certamente tra i migliori mai scritti per un musical. A dividere i pareri è un'altra cosa. Diretta da Saverio Marconi, la compagnia Della Rancia propone un "West side

story" decisamente particolare: in lingua italiana. Sissignori: tradotto nella lingua che fu di Dante, Foscolo, Manzoni eccetera eccetera.

Qualcuno, dicevo, ha gridato al miracolo; altri allo scandalo. Non avendolo ancora visto, non saprei che dire. Il problema è comunque facilmente risolvibile: per tutti quanti avessero dubbi su quale delle due versioni dei critici meriti maggior credito, basta andare al Teatro Grande e assistere allo spettacolo.

Comunque vada, non sarà una serata buttata alle ortiche: sempre meglio che vedere Baudo, Castagna o la Carrà.

Gianantonio Frosio

fotografia di Tommaso Lepera, Roma
Annalena Lombardi e Leandro Amato, compagnia DELLA RANCIA
in WEST SIDE STORY di Jerome Robbins Regia di Saverio Marconi

PROMOZIONE VENDITA LAGO DIGARDA

RESIDENZA "LAILA" DESENZANO DIG



È una realizzazione
Poliedro s.r.l.
Innovative immobiliare

Impresa Costruttrice
GILIOLI s.n.c.
Desenzano del Garda

LODI PASINI
IMMOBILIARE

è a Desenzano in Via Roma, 69 Tel. 030/9140030

Complesso residenziale di
nuova costruzione con piscina
Eleganti unità abitative di
varie metrature con ingressi
indipendenti,
ampi porticati,
logge coperte,
impianti autonomi, giardini
privati,
doppi garages,
finiture signorili,
possibilità mutuo.

BRESCIANO

teatro dialettale:...

A Brescia e provincia lavorano più o meno costantemente un centinaio e passa di compagnie specializzate in teatro dialettale, le famose e gloriose filodrammatiche. Alcune all'interno dell'oratorio, altre in proprio, altre ancora legate a enti o associazioni varie... Insomma, quale che sia il contesto in cui operano, fanno tutte onestamente la loro parte.

Osservando i titoli delle commedie in allestimento per l'anno in corso, balza agli occhi un particolare interessante: la maggior parte degli spettacoli cui le filodrammatiche stanno lavorando, o lavoreranno nei prossimi mesi, deriva da testi teatrali in lingua italiana, per l'occasione tradotti e adattati in vernacolo bresciano.

Qualche esempio? Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Pier Emilio Gabusi da Brescia sta preparando una versione dialettale di "Tre sull'altalena" di Luigi Lunari, mentre la compagnia il Risveglio di Vobarno ha tradotto nel nostro vernacolo la famosa "Locandiera" goldoniana. Stessa sorte è toccata a "Il povero Piero" di Achille Campanile tradotto da Giacomo Luzzardi per la Compagnia di Botticino Mattina, a "Non è vero ma ci credo" di Peppino De Filippo adattato da Dario Tornago ad uso e consumo del Gruppo teatrale di Cristo Re.

A questo punto una considerazione: se le nostre filodrammatiche perdono tempo a tradurre in dialetto testi scritti in altra lingua, significa che non ci sono testi dialettali di buona fattura, o comunque ce ne sono troppo pochi rispetto alle esigenze del mercato. Non è un caso che gli autori che girano siano sempre quelli: Egidio Bonomi, Roberto Franco, Augusto Morselli, Bepy Guarisco e pochi altri. Così come non è un caso che la recente commedia uscita dalla penna di Bonomi, dico di "Violo me belo Violo", stia andando a ruba: significa che c'è voglia di qualcosa di nuovo (e bello).

Dove voglio arrivare? Da nessuna parte. Faccio solo notare che, a fronte di una grande richiesta, ci sono pochi, pochissimi testi degni d'essere presi



Compagnia Teatro DELTE'

in considerazione. Certo, scrivere una bella commedia dialettale non è facile: serve intelligenza, intuito, humor ed altro ancora. Però dobbiamo anche ammettere che, a Brescia e provincia, i buoni autori non mancano. Coraggio, dunque, drammaturghi bresciani: ci sono più di cento filodrammatiche che aspettano.

Gaf

cartellone di febbraio: Recensioni

Macbeth

"Esemplare dramma del potere che si afferma con l'usurpazione e il delitto, Macbeth ha sempre trovato pronta risposta nella società e nei sistemi etici più diversi. E ciò è stato possibile anche grazie a un linguaggio immaginifico, di grande sottigliezza psicologica e di intensità biblica...". Così scrive Gabriele Baldini nell'introduzione al "Macbeth" di William Shakespeare pubblicato dalla Rizzoli. Piaccia o no, Macbeth è un capolavoro da vedere. Con Sandro Sequi al timone del Ctb, "Macbeth" sarà in scena al Grande di Brescia dal 31 gennaio al 4 febbraio, poi dal 7 all'11 febbraio.

Otello

Stesso autore, altro testo, altro capolavoro. Sempre di William Shakespeare, dal 28 febbraio al 3 marzo al Grande andrà in scena "Otello" nella versione proposta e diretta da Gabriele Lavia, che punta il dito sulla discriminazione dei due protagonisti: il negro Otello è discriminato antropologicamente, come razza inferiore, mostruosa e bestiale; il bianco Jago, invece, è discriminato socialmente (non ha successo nella sua vita militare) e culturalmente.

Finale di partita

Sono purtroppo rare le occasioni di vedere in terra bresciana allestimenti di Samuel Beckett. Eppure il drammaturgo irlandese non è certo l'ultimo arrivato, tutt'altro. Pazienza. Per intanto accontentiamoci d'assistere ad una rappresentazione del celebre "Finale di partita". Domenica 18 febbraio, ore 20,45 nell'Auditorium comunale di Vestone. La proposta è del Teatro stabile di Firenze.

Curioso accidente

Edeccoci ad uno spettacolo talmente bresciano che più bresciano non si può. Sabato 24 febbraio nella sala polifunzionale dell'oratorio di Bomato torna in scena la versione dialettale del "Curioso accidente" di Carlo Goldoni. A proporlo è la compagnia La Lampada di Poμπiano diretta da Isidoro Ranzenigo (che nel frattempo ha allestito anche una versione in dialetto bresciano dell' "Avaro di Molière").

ORO
&
argento

gioielleria
di nicola franzoni
via roma, 16
desenzano del garda
tel. 030-9141807

CT

Caffè Italia
Wine Bar
Desenzano

Piazza Malvezzi a Desenzano
tel. 030.9141243
giorno di chiusura LUNEDI'

"Bressa nel cor del zen"
Mauro Barcellandi e Lucia Verzeletti
Compagnia Teatro DEL TE'



TONOLI TENDE
arredamenti in stoffe, tappezzerie,
e tende da sole

Produzione Tende da Sole
e Tendaggi d'Interni
Tessuti d'Arredamento

TONOLI TENDE è a Desenzano
in Via Nazario Sauro, 96
tel. 030.9141330

**Incontri
con l'Archeologia
a MANTOVA**

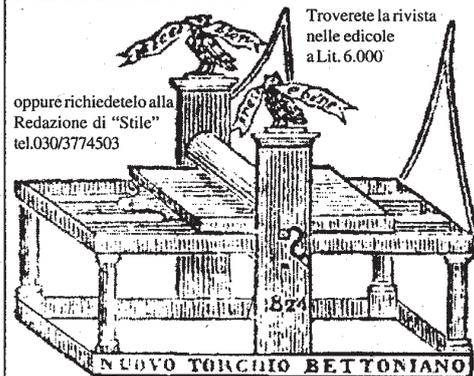
15-FEBBRAIO h.21,00
**"LEANTICHITA' DELLA
COLLEZIONE FARNESE"**
relatore Stefano De Caro
soprintendente archeologo
prov. di Napoli e Caserta
29 FEBBRAIO h. 21, 00
**"LA COLLEZIONE
STATUARIA
GONZAGHESCA
DIMANTOVA"**
Anna Maria Tamassia
Archeologa

**TELEFONO
CASA delle DONNE**
segreteria telefonica
24 ore su 24 tel.030\2400636
A donne che vogliono entrare
in contatto con altre donne.
A donne maltrattate che non
vogliono più farsi maltrattare.

STILE

Le emozioni dello "Stile". Interpretate e coinvolte nel progetto di un mensile. A Maurizio Bernardelli Curuz il compito di tendere il sottile filo letterario che intravediamo nella stesura complessiva.

Ma quale sarà il percorso della nuova rivista? Dove attraccheranno le eleganti sensazioni che già nel numero zero riprendono graficamente l'essenza articolata delle leggi dell'estetica? "Stile - si legge nell'editoriale d'apertura - sarà un viaggio nel "senso del bello", lungo i crinali dell'antiquariato, del collezionismo, dell'architettura, della fotografia, dell'arte moderna e antica nella consapevolezza che qualcosa è indubbiamente cambiato in questi ultimi dieci anni nelle capacità ricettive di un pubblico più vasto." Tra il fascino delle arti belle e la mimica della collezione, il giornale rivolge attenzioni costanti alla concretezza della realtà territoriale. L'idea di bellezza si sposa con facilità alle quotazioni di mercato che altro non sono che costanti oggettive di un'appartenenza ad un'epoca. Ma la magia della struttura artistica rimane. Genera l'anima di stampa in un ambito geografico che attraversa il lombardo-veneto dei piaceri nascosti dalla frenesia del lavoro. Ma è forse questa la ragione più intrigante della presenza in edicola di Stile. Il riaccorpamento del bello alla fredda regola della produttività. Così Stile attraversa con metodo critico le vicende dell'arte, ma racconta anche il dialogo di supporto che dalla rubrica offre servizi agli appassionati. E il viaggio comincia con un timone d'eccezione. La barra esaltante della presenza del senso. Quella presenza che corregge il tiro alla banalità delle cose. Navigando sulle lingue di fuoco della materia per riprenderne la vita. Evitando di cadere nella "massima sciagura dell'Occidente - come cita Bernardelli Curuz da Junger filtrato da Quirino Principe - la decadenza ed infine l'abbandono dell'educazione estetica - che è educazione a vedere, udire, toccare, fiutare, assaporare - a vantaggio dell'educazione etica o economica o politica o religiosa, che è sempre un invito a non vedere, a non udire." Ascoltando il richiamo di "Stile", riproduciamo con forza la nostra anima romantica. Barriera dirompente contro l'orrore della decadenza.



@PAGINEURLANTI@

IL LIBRO

"PRATERIA"

di William Least Heat-Moon
Einaudi, 682 pagine, 42 mila lire

@
"Prateria" è il secondo, mastodontico libro di quello che potremmo sicuramente definire l'autore più singolare della letteratura americana di oggi.

E' uscito da diversi mesi, quindi non si tratta di novità assoluta, ma i ritmi di lavoro di Least Heat-Moon sono tali da assicurare la sua assenza dalle librerie per molto tempo ancora. Inoltre "Prateria" è un volume che per mole e densità concettuale non può certo essere inserito nello scaffale delle opere liquidabili con letture veloci, disimpegnate ed anche un po' disattente, o completamente dimenticate ad un mese dall'uscita. William Least Heat-Moon ha alle spalle una storia affascinante. E' diventato scrittore solo per caso: la sua vita è radicalmente cambiata il giorno in cui il destino ha deciso di preparargli una delle giornate più terribili della sua vita. Abbandonato dalla moglie e licenziato per esubero di personale dal college dove insegnava, e tutto nel giro di poche ore: una mazzata che avrebbe steso chiunque. Nel vuoto totale della sua anima, quell'anonimo professore di discendenza nativo-americana E' però riuscito a trovare un appiglio cui aggrapparsi: la ricostruzione della sua identità attraverso un ricostituzione americana. Così, furgoncino a estinto il conto in tutto ed è partito per un viaggio di diversi mesi e diverse migliaia di miglia alla scoperta della vecchia America, quella delle piccole strade secondarie segnate in blu sulle cartine: accadeva alla fine degli anni '70, e qualche anno dopo il resoconto appassionato di quella straordinaria esperienza vedeva la luce con il titolo quanto mai appropriato di "Strade blu", cult-book assoluto degli anni '80, erede della grande tradizione "on the road" di kerouackiana memoria. "Prateria" prosegue in pratica quel percorso di ricostruzione dell'identità e della memoria ma da un'opposta prospettiva: alla dilatazione del percorso si sostituisce la concentrazione. Least Heat-Moon ha infatti visitato e descritto per noi, con cura minuziosa e dovizia di particolari, quello che può essere definito il centro geografico degli Stati Uniti: la contea di Chase, nello stato del Kansas, uno degli ultimi luoghi dove è ancora possibile ritrovarsi al centro della prateria originaria americana, quella con l'erba "blue stem" che può raggiungere un'altezza di oltre tre metri. L'indagine si snoda tra passato e presente: da un lato la memoria, con il sacrificio dei nativi americani e le gesta dei pionieri; dall'altra le idee, le opinioni, le abitudini di vita degli abitanti di uno dei luoghi più isolati (e conservatori) d'America. E su tutto un viscerale amore per la natura, ed un appello per la conservazione dell'ambiente che vale per la "Chase County" come per tutti i luoghi del mondo. "Prateria" non è solo un libro che nell'era delle autostrade informatiche ci restituisce intatto il fascino del viaggio, dell'esplorazione, ma anche un invito alla curiosità ed una lezione di saggezza nell'arte dell'osservazione. Perché il "genio del luogo" è ovunque ed aspetta solo di essere colto. Anche fuori dalla porta di casa nostra.

Claudio Andrizzi

MICRORACCONTI

A proposito di Scrittura Creativa...

A Mestre è appena terminata la seconda edizione del "Laboratorio di scrittura creativa" (annunciato nel numero 26 del nostro giornale, p.18) e la terza inizierà giovedì 22 febbraio. L'edizione appena conclusa ha dato la possibilità a molte persone che si interessano di letteratura e che si cimentano con la prosa, di conoscersi, di ritrovarsi e di confrontare la propria esperienza. Sono stati prodotti molti testi interessanti, alcuni pubblicati dal quotidiano "Il Gazzettino", che ha gentilmente assolto il ruolo di editore dei nuovi talenti. Anche "Dipende", tra i suoi "MINIRACCONTI", ha deciso di dare spazio ad uno dei migliori allievi del Laboratorio, un giovane insegnante di Pordenone, non del tutto esordiente, come si scopre dalla nota biografica che ha redatto per noi.

Annalisa Bruni

FRAGRANZE

Da piccolo Massimo andava alla scuola elementare vicino casa, si svegliava presto e ancora imbranato di sonno con la cartella sulle spalle si avviava a piedi. Si può dire che allora visse veramente in un'altra dimensione, un eterno presente odoroso ove le sequenze temporali dei giorni, delle distanze, delle dimensioni non avevano senso. Tutto gli permeava dal naso circonfuso, omogeneo, vivo. Nè sua madre aveva mai compreso quale stato di coma fosse per Massimo un banale raffreddore. L'odore della mamma, acido e salato insieme, lo colpiva al primo risveglio, accompagnato da mucca al caffè poco dopo. Schifo di dentifricio al paperino lo invadeva nel bagno di sfuggita e poi il primo tuffo al cuore con plastica e cuoio della cartella. L'aria aperta lo confortava con il suo profumo di corse nella stagione buona o di neve in inverno. Il suo piccolo nirvana quotidiano lo viveva entrando nel panificio della signora Meneghina a lire trecento: "unpaninoconlazuccael'uvettanelsacchettoperfavoregrazie". Il profumo di quel piccolo panino, che non avrebbe mai rinunciato a comprarsi, piuttosto non sarebbe neanche andato a scuola, non era che un simbolo, una sacra reliquia di quella grande religione, con milioni di adepti bambini, ovvero il culto delle vicinanze dei panifici alla mattina. La rivelazione è nel pane appena sfornato, ancora caldo. Massimo aveva un amico che venerava e per il quale avrebbe affrontato qualsiasi pericolo: Fabio. Il papà di Fabio faceva il panettiere e ogni mattina sgranando gli occhi Massimo ansioso si informava se quel cristo si era scriccato anche quella notte, per il bene degli esseri umani.

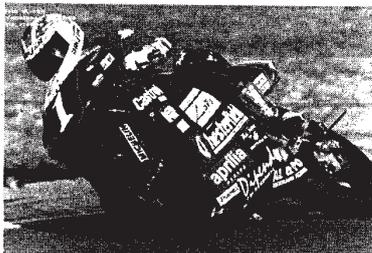
SBIRCIATE

Ogni volta che Massimo lasciava la casa per andare a scuola o a zonzo con gli amici, sua madre non la smetteva più di fargli raccomandazioni e non è come si può pensare che ella fosse una donna apprensiva. Da principio, quando il suo figliolo doveva ancora sbocciare, lo lasciava correre e inzaccherarsi come tutti gli altri cuccioli di operai della via. Crescendo il ragazzo, anche a detta dei professori della scuola, aveva manifestato certe ottime virtù, che per sua madre avevano significato solamente una grave responsabilità. La donna alle volte aveva persino il dubbio di aver sbagliato neonato al reparto di ostetricia: e se avesse per errore allevato qualche figlio di professore? Ora qualcuno di quelli si trovava in casa un figlio con le mani a tenaglia e la testa coriacea. Era sempre in agguato

sulla porta a spiare le sue uscite e i suoi rientri anche a notte fonda, nello spolverare dedicava particolare cura alla scrivania del figlio, invasa di libri e di pile di fogli scritti, appunti, disegni. Ciabatta, ciabatta da una stanza all'altra della casetta di periferia il padre di Massimo come un muezzin continuava a salmodiare - non è un albergo quando ti laurei taglia i capelli togli l'orecchino - e non sembrava vivere le stesse apprensioni della moglie, anzi riteneva del tutto naturale che un figlio di operai, se non lo si obbligava ad andare a lavorare, poteva anche diventare un intellettuale. Ma ciò per lui significava soprattutto che tutti gli intellettuali erano degli operai mancati. Comunque una notte il papà di Massimo aveva sussurrato alla moglie "T'ho vista tra i sogni incerti dell'alba". Gianna accettò l'invito, ma sottolineò che quella poesia era di suo figlio Massimo.

Livio Camisa

LIVIO CAMISA è nato a Bienna (Svizzera) nel 1966. Laureato in filosofia, svolge attività di ricerca storica e insegna in un liceo di Pordenone, dove abita. Quale autore di un atto unico teatrale è stato segnalato al premio Candoni - Arta Terme di Udine (sezione giovani) per il 1995. Ha pubblicato un racconto nella raccolta *Racconti - Quelles nouvelles* Torino, Scriptorium, 1995, presentata ufficialmente al Salone del Libro di Torino dello stesso anno, ed un racconto su "Il Gazzettino" nel gennaio 1996.



CARPANI.....

L'AFFANNO DELL'AUDACIA

Entrò nel parco al tramonto. Raggiunse la pista lunga un chilometro dove correre lontano dalle automobili. Era tornato per fare un paio di giri, un lento recupero dopo mesi di malattia. Pochi metri e i suoi occhi incrociano quelli di una ragazza alta e minuta. Gli sorride, seduta sulla panchina, i seni appena pronunciati, i capelli lunghi sulla schiena. Era di una bellezza straordinaria, un viso che conteneva tutti quelli che fino ad allora l'avevano turbato. "Tenete il cuore in movimento", gli tornò in mente la lezione del vecchio California. Raccontava ogni volta del viaggio in America, marinaio a bordo della nave da guerra Saturno, ma era anche il filosofo del paese. "Lasciate che faccia salti e capriole scosso dalla passione per una donna. Io ho il cuore debole e malato perché da giovane non l'ho fatto correre. Voi invece osate, sempre". Le sere d'estate si fermava ad ascoltare un pò più lontano degli altri, vergognandosi della sua curiosità e di quella saggezza che lo esortava a fare ciò che gli sembrava impossibile. Al secondo giro cercò di parlarle, ma l'aria gorgogliando nella gola si scaricò dentro i polmoni. al ventiduesimo se n'era già andata.

Alberto Elvio Albertini

Alberto Albertini (1966), in passato ha collaborato con i quotidiani *Gazzetta di Brescia* e *Bresciaoggi*. Attualmente scrive per la pagina libri del *Giornale di Brescia* ed è il vicedirettore della rivista *Stile*, mensile di arte collezionismo e antiquariato diretto dal giornalista e scrittore Maurizio Bernardelli Curuz.

la cantina
di
PEGASO



via Terminali, 74 SOPRAZOCCHO di GAVARDO
tel. fax. 0365-372719

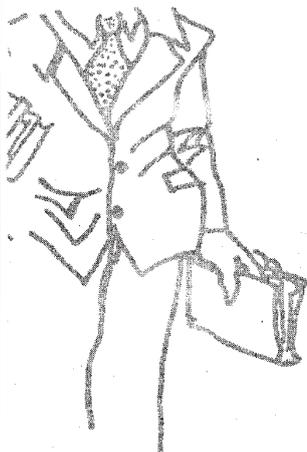
CORSI di SCRITTURA

A Mestre un gruppo di tenaci continua e persevera nell'inesausta attività culturale. E' appena terminata la seconda edizione del "Laboratorio di scrittura creativa" e già se ne prepara una terza che inizierà giovedì 22 febbraio. Si tratta di undici incontri-seminario dedicati alla teoria alla pratica e all'esperienza della narrativa introdotti da scrittori, critici e docenti di letteratura. Ogni incontro (sempre il giovedì) dura due ore, dalle 17.30 alle 19.30. La prima ora è condotta, con le modalità del seminario, dal relatore, secondo questo programma:

22 febbraio: PAOLO BARBARO, Il teatro e il mestiere
29 febbraio: GUIDO BARBUJANI, Il punto di vista
7 marzo: Escrizione
14 marzo: PIRO MELDINI, L'attimo
21 marzo: FRANCOMASIERO, Il tempo e lo spazio
28 marzo: CLAUDIO D'AVOGA, L'ostie
11 aprile: MANLIO CORTELLAZZO, La lingua
18 aprile: Escrizione
2 maggio: PIATTA, I personaggi
9 maggio: FURIO BORDON, Teatro e scrittura
9 maggio: ALVARO D'EMILIO, Editing e promozione

Nella seconda ora di ogni appuntamento, invece, ha luogo, sotto la guida del comitato tecnico scientifico (costituito da Marco Quarin, Tiziana Agostini, Annalisa Bruni, Fiammetta Galletta, Francesca Ricciardi e Maria Rosa Sunseri) uno stage di scrittura, lettura, analisi testuale, dibattito e approfondimento dei temi trattati. Entro il terzo ultimo appuntamento gli iscritti potranno consegnare un racconto o prosa d'arte di loro composizione su tema libero. I componimenti, che non dovranno superare le tre cartelle (30 righe di 60 battute ciascuna) di lunghezza, saranno letti e giudicati dal comitato. I tre testi migliori verranno rappresentati in pubblico entro il mese di giugno 1996 dalla compagnia teatrale *La Platea* di Gianni Moi. Al termine del Laboratorio a tutti i partecipanti verrà rilasciato un certificato di frequenza, valido anche ai fini del fondo di incentivazione relativo all'anno scolastico 1995/96, previa approvazione del Collegio Docenti della scuola di appartenenza. Il laboratorio si terrà a Mestre, nella sala Calliope dell'Hotel Bologna.

(Via Piave 214, tel. 041.931.000, di fronte alla Stazione Ferroviaria: comodissimo per i non residenti!) Le iscrizioni si ricevono entro il 21 febbraio presso la sede del Circolo Walter Tobagi (Via Ligabue 1/A, Carpenedo-Mestre) ogni lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 16.00 alle 18.30 (per informazioni: tel. e fax: 041.5348648).



DESENZANO

-Galleria Civica di Palazzo Todeschini,
P.zza Malvezzi
lunedì chiuso.
orario: 10.00-12.00/17.00-20.00
-Galleria d'Arte La Cornice,
P.zza Malvezzi
feriali 9.00-12.30/16.00-19.30
festivi 10.00-12.30/16.00-19.30
sera sabato 21.30-24.00
chiuso lunedì mattina e mercoledì

BRESCIA

-Palazzo Martinengo
COLLEZIONE della RAJ
16 dicembre fino al 20 febbraio

FERRARA

-Palazzo dei Diamanti

ROMA 1950-1952

Il Rinnovamento della Pittura in Italia

Fino al 18 febbraio

-Castello del Valentino

NEFFERTARI "LUCED'EGITTO"

fino all'8 aprile

FERRARA

-Palazzo dei Diamanti

MAX KLINGER

17 marzo-16 giugno

FIRENZE

-Palazzo Vecchio, sala d'arme

TOULOUSE LAUTREC

Fino al 18 febbraio

GENOVA

-Palazzo Ducale

ARTE DELLA LIBERTÀ: Antifascismo,

Guerra e Liberazione in Europa 1925-1945

Fino al 18 febbraio

-Palazzo Spinola

Una dolcezza inquieta: L'UNIVERSO POETICO

DIEUGENIO MONTALE

dal 15 febbraio al 20 aprile

MARTIGNY

Fondazione Pierre Gianadda

SUZANNE VALADON (1865-1938)

fino al 27 maggio

MILANO

-Palazzo Reale

DAMONET A PICASSO Impressionisti e Post-

impressionisti dal Museo Puskin di Mosca

Dal 15 febbraio al 30 giugno

-Fondazione Antonio Mazzotta, Foro Bonaparte

ANDY WARHOL (1930-1987)

Fino all'11 febbraio

MICHAÏL LARIONOV E NATALIJA GONCHAROVA

dal 24 febbraio al 26 maggio

-Studio Antonia Jannone

GIUSEPPE CARTA: Tavole apparecchiate

dal 13 febbraio al 10 marzo

-Palazzo dell'Arte, Triennale di Milano

UN MUSEO PER IL DISEGNO INDUSTRIALE IN ITALIA

fino al 30 Aprile 1996

-Museo della Permanente

CESARE PEVERELLI - OPERE 1942-1995

fino all'11 febbraio

SARAJEVO! 1992-1995

fino al 18 febbraio

ROMA

-Fondazione Memmo, Palazzo Ruspoli

MACEDONI: I GRECI DEL NORD

fino al 21 maggio

ALESSANDRO MAGNO: STORIA E MITO

fino al 21 maggio

TORINO

-Fondazione Palazzo Bricherasio

FERNAND LEGER, L'OGGETTO E IL SUO

CONTESTO 1920-1940

fino al 16 marzo

M O S T R E

MILANO

Michail Larionov e Natalija Goncharova

Fondazione Mazzotta, Foro Buonaparte

24 febbraio - 26 maggio 1996

Un'ampia selezione di opere di due esponenti dell'avanguardia russa protagonisti nei primi trent'anni del secolo del "raggismo": movimento artistico protesico verso la cultura occidentale, presentato nel manifesto come una "sintesi di cubismo, futurismo, orfismo": la personalità di Larionov, che mira alla costruzione dello spazio senza oggetti, fatto di movimento e di luce, si contrappone all'estro creativo della Goncharova in cui prevale il motivo futurista della dinamica della macchina, della velocità. Questa mostra composta da dipinti, disegni, grafiche, opere illustrate, maquette di teatro, dà una visione globale dell'evoluzione pittorica dei due artisti e mette l'accento su due periodi essenziali del loro lavoro: quello russo compreso tra il 1904 e il 1915, in cui le tendenze iniziali postimpressioniste e simboliste degli inizi sono superate dal neoprimittivismo e dal raggismo; quello francese che vede i due artisti impegnati a Parigi come decoratori prima per i "Ballets Russes" di Diaghilev fino alla sua morte avvenuta nel 1929, in seguito per altre compagnie di balletto e teatro fino agli anni Cinquanta. Le opere esposte provengono dalla collezione del Centre Pompidou di Parigi, dai Musei Russi (Galleria Tret'jakov di Mosca, Museo Russo di San Pietroburgo, Museo Regionale di Kostroma), dal Museo Ludwig di Colonia e da collezioni private.

(catalogo Mazzotta)

Cesare Peverelli - opere 1942-1995

Museo della Permanente

fino all'11 febbraio 1996

Mostra antologica dedicata a una delle personalità che hanno improntato di sé l'ambito artistico milanese nell'ultimo mezzo secolo: Cesare Peverelli. Nato a Milano, dove dal 1940 frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera sotto la guida di Achille Funi, Peverelli si avvicina a "Corrente", partecipa in seguito alla prima mostra surrealista agli "Amici della Francia", aderisce poi allo spazialismo di Fontana e partecipa alla mostra d'esordio del movimento alla Galleria del Naviglio. Nel 1957 decide di trasferirsi a Parigi dove tuttora vive e lavora. La capitale francese e il circolo della Galerie du Dragon (qui incontra pittori come Matta o Saby, scrittori e poeti come Michel Butor e Alain Jouffroy) portano un decisivo ripensamento nella pittura di Peverelli: dopo le nature morte cubiste o morandiane, l'informale, l'automatismo surrealista, dà inizio ai grandi cicli sull'uomo. Nel 1975 il Musée de l'Art Moderne de la Ville de Paris gli dedica una mostra antologica al centro della quale appare una grande tela di tre metri per cinque intitolata L'atelier de l'artiste nella quale Peverelli riassume tutte le sue tematiche. Nel 1977 inizia un altro dipinto su grande tela (tre metri per cinque): un'impresa complessa che vede impegnato l'artista per un lungo periodo: infatti il lavoro sarà terminato nel 1988. La mostra che ora viene presentata al Museo della Permanente ripercorre in 50 esemplari la lunga e colta ricerca dell'artista milanese.

(catalogo Museo della Permanente)

Sarajevo! 1992-1995

Museo della Permanente

fino al 18 febbraio 1996

Quattro anni d'assedio sono documentati dalle 200 fotografie del sarajevista Danilo Krstanovic: dalle folle in corteo abbattute nel 1992 dai cecchini alle distruzioni di oggi; dalle stragi alla quotidianità della sopravvivenza; la dignità e la bellezza, le donne, i vecchi, i bambini; le diaspore, i lutti, i matrimoni e le sfide della vita. Accanto

a cura di Eda Benedetti

a questa rassegna vengono messe in mostra immagini di Milomir Kovacevic anch'egli fotografo e sarajevista. Inoltre, per concessione del Museo della Terra di Sarajevo, sono esposte dodici fra le più note fotografie di Franjo Topic che, fra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, riprese città e villaggi della Bosnia e di Sarajevo in particolare. Infine, una sezione comprende la più completa raccolta di manifesti attualmente disponibile su questa guerra: quaranta "manifesti" per la difesa della città.

(catalogo del Museo della Permanente)

TORINO

Fernand Léger l'oggetto e il suo contesto 1920-1940

Fondazione Palazzo Bricherasio

fino al 16 marzo 1996

Senza tradire l'esperienza cubista, alla quale aveva aderito con entusiasmo nel 1910, a partire dal 1920 Fernand Léger, che crede fermamente nel progresso industriale, rivolge la sua ricerca agli oggetti-simbolo di questa società che avanza. Figlio di contadini normanni, nonostante gli studi, egli rimane un lavoratore, un uomo del popolo, attratto dalla civiltà delle macchine e dal mondo del lavoro. In questa mostra, ricca di circa un centinaio di opere, fra oli, gouache, disegni, film, ceramiche, provenienti da musei e gallerie di tutta Europa, si scoprono i temi dominanti dell'uomo, l'officina, la città. Ecco allora le macchine utensili impiegate in fabbrica, espresse anche con l'osservazione minuziosa di motori, ingranaggi, bulloni e viti; la città che appare nelle costruzioni impegnando lo sguardo su impalcature, tubazioni, mattoni; all'interno di questi scenari però è sempre rappresentato l'uomo: un uomo vigoroso, che sprizza energia, dominatore della macchina che lui stesso ha creato.

(catalogo Electa)

MARTIGNY

Suzanne Valadon - (1865-1938)

Fondazione Pierre Gianadda

fino al 27 maggio 1996

La caparbieta, un temperamento critico e una intelligenza naturale hanno permesso a Suzanne Valadon di uscire da una situazione esistenziale modesta e difficile. In quella Parigi di fine secolo pervasa dai fermenti artistici impressionisti, postimpressionisti e simbolisti Suzanne diviene ben presto la modella preferita di Renoir, Degas, Toulouse-Lautrec, Puvion de Chavanne prima di mettere al mondo, nel 1883, un futuro pittore: Maurice Utrillo. Ragazza madre di modeste risorse dà in adozione il figlio naturale a un critico spagnolo di cui il ragazzo porterà il nome (Utrillo). Di questa situazione familiare Maurice sente un peso schiacciante che lo porta, ancora adolescente, sulla strada dell'alcool con crisi frequenti e cure disintossicanti in un ospedale psichiatrico. Per ovviare a questo inconveniente Suzanne indirizza il figlio alla pittura e diverrà così il pittore-artigiano-poeta di Montmartre che tutti conosciamo. Ritornando alla Valadon, l'ambiente artistico che frequenta influisce profondamente sulla sua personalità al punto da sviluppare in lei il desiderio di disegnare. Completamente autodidatta, incoraggiata da Degas, dopo aver eseguito una serie di disegni, Suzanne Valadon affronta i pennelli dimostrando un certo temperamento artistico. La sua espressione pittorica, decisamente realista, frutto di uno spirito forte, indipendente, solitario, non è riferibile ad alcun movimento ma è frutto di una visione dell'arte personale e sintetica. A Martigny sono esposti circa settanta dipinti e una cinquantina di opere su carta, provenienti da collezioni pubbliche e private di Svizzera, Francia, Germania e Stati che permettono una visione completa dell'esperienza

pittorica dell'artista.
(catalogo Gianadda)

ROMA

I Macedoni: i Greci del Nord

Fondazione Memmo, Palazzo Ruspoli
fino al 21 maggio 1996

Ecco il grande avvenimento che dominerà la scena romana fino a primavera inoltrata. Due grandi mostre illustrano la storia e la civiltà dei Macedoni dall'età del bronzo alla conquista della Macedonia da parte dei Romani. Con Filippo II il Macedone, nasce in questa terra l'idea del panellenismo che sarà ripresa alla sua morte dal figlio Alessandro Magno e in seguito dai suoi successori. In questo modo, partendo dalla Macedonia, la cultura greca ha messo radici in Asia, in India, nell'Africa settentrionale, in Egitto e in Cirenaica. Le ricerche archeologiche hanno permesso di conoscere i periodi più antichi di questa regione soprattutto con la scoperta delle tombe di Vergina ricche di oggetti d'oro e d'argento. In questo stesso luogo nel 1977 e 1978 venne ritrovata quella di Filippo II contenente le armi, il diadema reale, una custodia per le frecce, uno scudo di gala, utensili da tavola, tutto cesellato in oro nonché splendidi gioielli di donna e l'urna d'oro contenente le ossa bruciate del re. In questa mostra sono esposti in prima mondiale 361 oggetti preziosi di questo mondo straordinario in cui nacque Alessandro Magno le cui gesta sono oggetto di una grande esposizione allestita contemporaneamente nelle sale dello stesso Palazzo Ruspoli.

(catalogo Ministero greco della Cultura)

Alessandro Magno: storia e mito

Fondazione Memmo, Palazzo Ruspoli
fino al 21 maggio 1996

La mostra su Alessandro Magno si articola in undici sezioni e mette in luce i momenti più significativi della vita di questo leggendario personaggio della storia. Le sue regali origini macedoni sono rappresentate da un ritratto del padre Filippo II, dall'immagine della madre Olimpiade riprodotta in un medaglione d'oro, da un ritratto in avorio di Alessandro giovane. Alessandro e il suo mondo artistico e culturale, è la seconda sezione, corredata da numerosi ritratti del monarca, quella del pittore al suo seguito Lisippo, del suo pedagogo Aristotele, di Omero e i protagonisti dell'Iliade quale modello eroico da seguire, del filosofo Diogene, dei suoi detrattori Demostene e Isocrate. Il palazzo reale è rappresentato dal mosaico pavimentale con la scena della "caccia al leone di Alessandro ed Efestione" proveniente da Pella e collocato a terra in uno dei più importanti saloni di Palazzo Ruspoli. La grande impresa del re è l'oggetto delle sezioni quattro-otto: la spedizione contro i Persiani, il grande nemico, la conquista del mondo achemenide e l'avventura in Oriente fino all'India. Una grande raccolta di opere raffiguranti la maestosità della capitale persiana di Persepoli, le nozze tra Alessandro e la figlia dello sconfitto Dario III che segnano la "Pax Alexandri"; la fondazione di Alessandria in Egitto dove alla sua morte venne predisposta la tomba del leggendario re; la suggestione degli ambienti conosciuti da Alessandro nel suo viaggio attraverso l'Oriente. L'apoteosi e la fortuna di Alessandro raccontata nella sezione nove con statue, ritratti e le bellissime gemme della collezione Farnese che ritraggono il re assimilato a Pan, a Helios, ad Achille e allo stesso Zeus. Il mito di Alessandro raccontato nelle miniature, nelle stoffe, negli arredi del Medioevo cristiano e dell'Islam nonché nella letteratura e nel racconto popolare arricchito da nuovi episodi e da aneddoti fantastici. Ebbene per la prima volta sono raccolti (esposti nelle ultime due sezioni) i manoscritti e le miniature relative al "Romanzo di Alessandro" La mostra si chiude con lo splendido piatto smaltato di produzione orientale che raffigura il mito dell'ascesa al cielo di Alessandro. Perché non correre subito a Roma a studiare la storia dei Macedoni dal vivo?

(catalogo Leonardo Arte)

ANTIQUARIATO

Rubrica a cura degli Antiquari
di Desenzano del Garda

Prima Puntata: Che cos'è la ceramica

Ceramica è tutto ciò che l'uomo foggia di terra e consolidato con l'azione del fuoco. Termini essenziali per un amore sempre ben corrisposto. Qualità della terra e varietà di impasti determinano tipicità, prezzo ed originalità del prodotto. Così avremo ceramiche che alla frattura presenteranno corpi porosi o compatti, colorati o bianchi. Cinque sono comunque, per gli appassionati che vogliono avvicinarsi ai segreti antiquari, i tipi fondamentali della ceramica:

La **terracotta**, a corpo poroso, colorato, senza alcun rivestimento. La **faenza**, a corpo poroso, colorato rivestito, suddivisa a sua volta nelle specie: **faenza verniciata**, se il rivestimento è costituito da un semplice vetro trasparente (vernice) che ha lo scopo di togliere la permeabilità; **faenza ingubbiata e verniciata**, se, prima della verniciatura il colore della pasta viene nascosto da una sottile pellicola di altra terra, generalmente bianca (**ingobbio**); **faenza smaltata** comunemente anche detta **maiolica**, se il rivestimento vetroso è opaco (smalto); **terraglia**, a corpo poroso, bianco, generalmente verniciato per togliere la permeabilità. I francesi la chiamano **faience fine** perché partecipa della natura porosa delle faenze; **gres**, a corpo compatto (semi vetrificato), colorato, che può avere o meno un rivestimento, talora limitato ad una pellicola salina; **porcellana**, a corpo compatto (semi vetrificato), bianco con o senza rivestimento. In quest'ultimo caso si usa chiamare **biscuit**.

Per distinguere una ceramica di un periodo, di una zona o di un'autore dagli altri si ricorreva a dei marchi. Questo naturalmente non significa che il mercato sia privo di falsi. Al contrario può accadere che, per aumentare il valore di un oggetto qualsiasi, venga stampigliato sul pezzo un marchio di fabbrica. In questi casi è particolarmente difficile, per collezionisti ed amatori, individuare l'inganno. I falsi dunque esistono e vengono eseguiti principalmente su ceramiche prive di decorazioni, sulle quali vengono fatte abili imitazioni che, con "riparazioni" e "integrazioni" abilmente occultate, possono far pensare a decorazioni originali. Essenziale diventa dunque rivolgersi agli esperti.



Piatto dipinto da Nicola Pellipario intorno al 1525 in Casteldurante da una stampa di Cleopatra di Agostino Veneziano, diam. 28cm. Pubblicato da Rackham, n. 401, fig. 180A.

Cajola

Cajola è in Via Roma, 67
a Desenzano del Garda
Tel. 030.9911707-9119465

L'Antiquario del Garda

L'Antiquario del Garda
è in Via Dal Molin, 14
Tel. 030-9142582
e in Via S. Maria, 38
Tel. 030.9912484



ANTIQUARIATO

Inga è in Piazza Matteotti, 26
a Desenzano del Garda
Tel. 030.9143239
0337.434853



PIZZERIAALCEPPO
Lungolago Cesare Battisti, 55
DESENZANO
030.9140565 giovedì chiuso

Dipende

DAL VIVO: CALENDARIO ROCK

a cura di Claudio Andrizzi

**T E A T R O
FILARMONICO**
via dei mutilati, 4k VERONA tel. 045-8002880

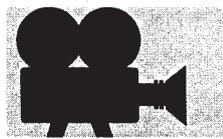
TEATRO GRANDE
BRESCIA, Corso Zanardelli Tel. 030-3757974

TEATRO SOCIALE
CASTIGLIONE delle Stiviere Tel. 0376.670928-
671283 orario 8/13

**TEATRO SOCIALE
di MANTOVA**
P.zza Folengo, 4 Mantova tel. 0376/323860
Assessorato Cultura Tel. 0376.204220

TEATRO ARISTON
Mantova tel. 0376/338445-338446

13-16-17-14-18 FEBBRAIO
Teatro Filarmónico di Verona
LES DIALOGUES DES CARMELITES
29 FEBBRAIO
Teatro Filarmónico di Verona
STRAVINSKYANA
15 FEBBRAIO
Teatro Sociale di Mantova
ORCHESTRA SINFONICA "HAYDN"
di BOLZANO E TRENTO
25 FEBBRAIO
Teatro BIBIENA di Mantova h. 21, 15
DONBYRONSEXTEET
per informazioni Radio Base tel. 0376/324503



CINEMA TEATRO ITALIA
a L o n a t o
via Antiche Mura, 2
Feri. 20.45 - Fest. 15.00 e 20.45 tel. 0
3 0 / 9 1 3 0 3 7 7

2-3-4 FEBBRAIO
(feriale 20.45 festivo 15.00 - 20.45)
GASPER anche i fantasmi hanno un cuore
9-10-11 FEBBRAIO
BRAVEHEART cuore impavido
11 FEBBRAIO h. 15.00
LA PRINCESSA CHIARA
16-17-18 FEBBRAIO h. 20.45
IL PROFUMO DEL MOSTO SELVATICO
18-20 FEBBRAIO h. 15.00
SPETTACOLO DI CARNEVALE
23-24-25 FEBBRAIO h. 20.45
DREDD la legge sono io
25 FEBBRAIO h. 15.00
PALLADINEVE

TUTTO FEBBRAIO LIVE

GIOVEDÌ 1
Pittura Fresca- Pandango, Castelmella, (Bs)

VENERDÌ 2
Ruby- Magazzini Generali, Milano
Dissidenten- Triangolo, Ranzanico al Lago, (Bg)

MERCOLEDÌ 7
G. Love and Special Sauce- New Zimba, Mi

GIOVEDÌ 8
David Bowie + Morrissey- Palatrussardi, Mi
Foetus- Bloom, Mezzago, (Mi)

VENERDÌ 9
G War- Canguro, S. Colombano al Lambro (Mi)
Mc Coy Tynner Trio- Teatro Doninzetti, Bergamo

SABATO 10
Gino Paoli- Ctm, Rezzato, (Bs)

DOMENICA 11
Dee Dee Bridgewater- Teatro Doninzetti,
Bergamo

LUNEDÌ 12
Tracy Chapman- Orfeo, Milano
Vinicio Capossela- Teatro Nuovo, Milano

MARTEDÌ 13
Civ+Def Tones- Canguro, S. Colombano al
Lambro, (Mi)

GIOVEDÌ 15
Toto- Palalido, Milano

VENERDÌ 16
Skunk Anansie- Tunnel, Milano

LUNEDÌ 19
Luca Carboni- Forum, Milano

SABATO 24
Leo Kottke- Fillmore, Cortemaggiore
Joan Armatrading- Vox Club, Nonantola (Mo)

TUTTOMARZO LIVE

SABATO 2
Flaming Lips- Bloom, Mezzago, (Mi)

MARTEDÌ 5
Woody Allen Jazz Band- Teatro Smeraldo, Milano

MERCOLEDÌ 6
Woody Allen Jazz Band- Teatro Smeraldo, Milano

MARTEDÌ 12
Blur- Milano

SABATO 16
Lenny Kravitz- Palatrussardi, Milano

MERCOLEDÌ 20
Claudio Baglioni- Palageorge, Montichiari

VENERDÌ 22
Green Day- Palasport, Modena

LUNEDÌ 25
Robben Ford- Ctm, Rezzato

VENERDÌ 29
Tori Amos- Teatro Nazionale, Milano

DOMENICA 31
Sonic Youth- Rolling Stone, Milano

APRILE

GIOVEDÌ 18
Kd Lang- Orfeo, Milano

MERCOLEDÌ 24
Smashing Pumpkins- Palatrussardi, Milano

MAGGIO

SABATO 4
Sting- Forum, Milano

VENERDÌ 17
Ac-Dc- Forum, Milano

Dipende

TEATRO: CARTELLONE BRESCIANO F E B B R A I O

a cura di Gianantonio Frosio

Febbraio

Giovedì 1

- Brescia, Teatro Grande, ore 20,30. CTB
"Macbeth" di Shakespeare.

Venerdì 2

- Brescia, Teatro Grande, ore 20,30. CTB
"Macbeth" di Shakespeare.

Sabato 3

- Brescia, Teatro Grande, ore 20,30. CTB
"Macbeth" di Shakespeare.

Domenica 4

- Vestone, Auditorium comunale, ore 20,45.
Compagnia teatrale Vrtti Opera di Roma:
"Patapumfete" di Dario Fo.

- Brescia, Teatro Grande, ore 15,30 e 20,30. CTB
"Macbeth" di Shakespeare.

Mercoledì 7

- Brescia, Teatro Grande, ore 20,30. CTB
"Macbeth" di William Shakespeare.

Giovedì 8

- Brescia, Teatro Grande, ore 20,30. CTB
"Macbeth" di William Shakespeare.

Venerdì 9

- Brescia, Teatro Grande, ore 20,30. CTP
"Macbeth" di William Shakespeare.

Sabato 10

- Brescia, Teatro Grande, ore 20,30. CTB
"Macbeth" di William Shakespeare.

Domenica 11

- Brescia, Teatro Grande, ore 15,30 e 20,30. CTB
"Macbeth" di William Shakespeare.

- Brescia, Teatro Pavoni, ore 16. Teatro La Contrada
di Trieste: "Il compagno di viaggio" da Calvino.

Domenica 18

Vestone, Auditorium comunale, ore 20,45. Teatro
stabile di Firenze: "Finale di partita" di Beckett.

Mercoledì 21

- Brescia, Teatro Grande, ore 20,30. Compagnia
della Rancia: "West side story" di Arthur Laurents,
musiche di Leonard Bernstein.

- Brescia, Teatro Santa Chiara, ore 20,45. Moby
Dick, Teatri della Riviera: "Il racconto del Vajont -
Cronaca civile di un olocausto" di Marco Paolini e
Gabriele Vacis.

Giovedì 22

- Brescia, Teatro Grande, ore 20,30. Compagnia
della Rancia: "West side story" di Arthur Laurents,
musiche di Leonard Bernstein.

- Brescia, Teatro Santa Chiara, ore 20,45. Moby
Dick, Teatri della Riviera: "Il racconto del Vajont -
Cronaca civile di un olocausto" di Marco Paolini e
Gabriele Vacis.

Venerdì 23

- Brescia, Teatro Grande, ore 20,30. Compagnia
della Rancia: "West side story" di Arthur Laurents,
musiche di Leonard Bernstein.

- Brescia, Teatro Santa Chiara, ore 20,45. Moby
Dick, Teatri della Riviera: "Il racconto del Vajont -
Cronaca civile di un olocausto" di Marco Paolini e
Gabriele Vacis.

Sabato 24

- Brescia, Teatro Grande, ore 20,30. Compagnia
della Rancia: "West side story" di Arthur Laurents,
musiche di Leonard Bernstein.

- Bornato, Sala polifunzionale dell'oratorio, ore 21.
Compagnia La Lampada: "Un curioso accidente".

di Carlo Goldoni versione in dialetto bresciano
curata da Isidoro Ranzenigo.

Domenica 25

- Brescia, Teatro Grande, ore 15,30 e 20,30.
Compagnia della Rancia: "West side story" di
Arthur Laurents, musiche di Leonard Bernstein.

Mercoledì 28

- Brescia, Teatro Grande, ore 20,30. Teatro Eliseo,
Teatro de gli Incamminati: "Otello" di Shakespeare.

Giovedì 29

- Brescia, Teatro Grande, ore 20,30. Teatro Eliseo,
Teatro de gli Incamminati: "Otello" di Shakespeare.

Marzo

Venerdì 1

- Brescia, Teatro Grande, ore 20,30. Teatro Eliseo,
Teatro de gli Incamminati: "Otello" di Shakespeare.

- Brescia, Teatro Santa Chiara, ore 20,45. Compagnia
Katzenmacher: "Polveri" di Alfonso Santagata.

Sabato 2

- Brescia, Teatro Grande, ore 20,30. Teatro Eliseo,
Teatro de gli Incamminati: "Otello" di Shakespeare.

- Brescia, Teatro Santa Chiara, ore 20,45. Compagnia
Katzenmacher: "Polveri" di Alfonso Santagata.

Domenica 3

- Brescia, Teatro Grande, ore 15,30 e 20,30. Teatro
Eliseo e Teatro de gli Incamminati: "Otello" di
Shakespeare.

- Vestone, Auditorium comunale, ore 20,45.
Associazione Teatro Reon di Bologna: "Within
Amleto" di Fulvio Janneo.

TEATRO MANTOVANO

6 FEBBRAIO

Teatro Ariston
LA FORTUNA CON LA "F" MAIUSCOLA
di E. De Filippo con Aldo e Carlo Giuffrè

9 FEBBRAIO

Teatro sociale di Mantova
BUONANOTTE BETTINA
con Maurizio Micheli e Benedicita Boccoli

19 FEBBRAIO

Teatro Ariston
LA STRANA COPPIA
con Gaspare e Zuzzurro

24 FEBBRAIO

Teatro sociale di Mantova
SESSO BUGIE E VIDEOTAPES
con Antonella Interlenghi

mentre a VERONA...

La Nuova Compagnia Teatrale diretta da Enzo Rapisarda presenta:
Stagione Teatrale Pirandelliana 1996

TEATRO STIMATE Piazza Cittadella a Verona
domenica 4 febbraio ore 17.00

"Pensaci Giacomo"

domenica 11 febbraio ore 17.00

"L'uomo dal fiore in bocca (nella valle dei Templi)"

"La patente"

lunedì 12 febbraio ore 21.00

CAFFÈ SCONCERTO in "CABARET CAFE"

domenica 18 febbraio ore 17.00

"Il berretto a sonagli"

domenica 25 ore 17.00

"Ma non è una cosa seria"

Biglietto intero L.15.000. Ridotto L.10.000 Tel.045.918324-0537.462708

MODENA SPORT

Modena Sport, via Mazzini, 27
DESENZANO 030.9144896

le 40 migliori marche del mondo
GRANDESVENDITA CON
SCONTI dal 20% al 80%

TEATRENO DI MANTOVA

teatro per ragazzi

tel.0376/221705 fax 0376/222723

4 FEBBRAIO h.15,30

"LA STORIA INTIMA" a.i.d.a.

11 FEBBRAIO h.15,30

"CARTASTORIE" as.te.r.

18 FEBBRAIO h.15,30

"LA ROSA DI SAN GIORGIO"
teatro il setaccio

25 FEBBRAIO h.15,30

"A E I O U (dal silenzio al silenzio)"
Fontemaggiore

a Milano

TEATRO ALLA SCALA

P.zza della Scala tel. 02-72003744

(M1/M3 DUOMO)

TEATRO CIAK

Via SANGALLO 33 tel.02-76110093

TEATRO NUOVO

P.zza SAN BABILA tel.02-76000867

TEATRO FRANCO PARENTE

Via Pier Lombardo,14 tel.02-5457174

TEATRO SMERALDO

P.zza XXV aprile,10 tel.02-29006767

TEATRO CARCANO

C.so di Porta Romana,63 Tel.02.55181377

(M3 CROCETTA)

TEATRO LIRICO

Via Larga,14 Tel.02.72333222

(M1/M3 DUOMO)

TEATRO OUT-OFF

Via Duprè,4 tel.02-3926282

TEATRO GRECO

P.zza Greco,2 tel.02-6690173

a Cavalli,Claudio Intropido, Walter Valeri.

TEATRO NAZIONALE

P. Piemonte,12 tel.02-48007700

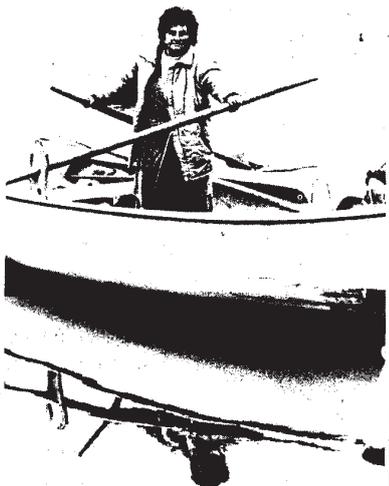
dal 21 novembre al 3 dicembre

TEATRIDITHALIA

Via Ciro Menotti,11 tel.02-7611003207

PICCOLO TEATRO STUDIO

Via Rivoli,6 tel.02.72333400



Fotografia di Pietro Basso

Un'arte da conservare: LA PESCA NEL LAGO DI GARDA

Nel 1944, mentre il vento impetuoso della guerra batteva le dolci rive del Benaco, venne fondata da una quarantina di soci la cooperativa dei pescatori sirmionesi.

L'associazione si è disciolta nel 1988, poichè sono ormai rari quanti affidano la loro esistenza alla pesca, "che fu sempre arte di limitati guadagni", come scrisse nel 1887 il sindaco Gaetano Bocchio alla Cassa di Risparmio di Milano, al fine di ottenere che "la Pia Amministrazione" facesse qualche elargizione al "più simpatico dei villaggi, ma sgraziatamente dei più bisognosi". Benchè fin dal 1827 un piroscampo, che aveva il nome di "Arciduca Ranieri", solcasse le onde gardesane e stupisse "gli occhi a tanto ardir non usi" - come rileva in un bel libro Francesco Ogliari - sul finire dello scorso secolo le pesanti barche da pesca erano sospinte dai remi e dalle vele. In molte località venivano denominate "bisse", ma nulla avevano in comune con le omonime consorelle d'oggi, la cui rapida immagine in corsa evoca la visione dell'impetuoso "faselo" catulliano, celerrimo tra i natanti legni. Ricordo che, fino all'epoca della grande invasione turistica verificatasi qualche anno dopo la conclusione del secondo conflitto mondiale, i pescatori solevano rammendare le reti, appese ai platani dei viali silenti, con un modano ligneo chiamato nel dialetto locale "la spöla". I preziosi strumenti di lavoro venivano quindi immersi in un grande truogolo cementizio, detto "la paröla", ove bolliva una densa mistura destinata ad aumentarne resistenza e durata. Nel porto periodicamente attraccava il barcone adibito al trasporto della legna da ardere. Subito la voce correva nel paese ed uno stuolo di ragazzi, interrotti gli abituali giochi, sciamava

oltre il ponte del castello scaligero, onde assistere all'evento. Sul molo veniva calata una grossa bascula, tratta dalla stiva ricolma di ciocchi e fascine. Il legnaiuolo era un ometto rinsecchito dalle gambe arcuate che rivelavano l'annosa abitudine al trasporto di gravi some. Provvedeva alla pesatura mentre i compratori, lamentando la cattiva qualità e l'umidità della merce, lo riguardavano sospettosamente. Da un giardinetto vicino il vecchio fabbro osservava, fumando una pipa ricurva. Nel corso dei secoli sulle barche si consumarono innumerevoli vite. La pesca nel maggiore dei laghi italiani, infatti, ha origini antichissime. Se ne occupa con acribia Donato Taccardi in uno studio pubblicato dal Centro di documentazione storica della Fortezza di Peschiera e del suo territorio. Libera in età romana - annota l'autore - nell'alto medioevo, essa era divenuta uno ius (diritto) dello Stato, che lo concedeva a chi voleva". L'8 luglio del 1220 l'imperatore Federico II° accordò ai sirmionesi la facoltà di pescare liberamente in tutto il lago. "Nec fiet eis - si legge nel decreto - contadictio piscandi per totum Benaci lacum". Anche il Senato della Serenissima decretò il rispetto di ogni uso e tradizione in materia. Tuttavia gli sconfinamenti dei pescatori nelle altrui acque e "peschiere" furono assai frequenti. Ne conseguirono ripetute contese, che di fatto durarono fino al nostro secolo, malgrado il 12 luglio 1618 fosse stato promulgato uno statuto "per la regolamentazione della pescagione nel lago di Garda". Ai nostri giorni i "limitati guadagni" non attirano quanti possono trovare maggiori utili con minore fatica. Ma non pare auspicabile il crepuscolo di una libera arte che, opportunamente regolamentata ed esercitata, ancora può identificarsi con la storia stessa del lago cui Virgilio attribuì un "fremito marino".

Mario Arduino



NUOVA GESTIONE

*Il pesce fresco di mare e di lago
anche a Sirmione*



Pescheria Azzurra Piazza Mercato, 6 Colombare di Sirmione (BS)

A D D I I

C'è modo e modo per arrivare al vento. Per sentirne l'anima potente. Per accarezzarne il respiro misterioso. Ettore Santarelli custodiva con attenzione questi segreti. Infrangeva la regola del silenzio solo in qualche occasione. Per rendere omaggio alle potenzialità di Eolo. Così nascevano le sue barche. Strale, Asso, Joker, Cassiopea, Guya. Limousine spartane costruite per vincere.

Ora lo spirito di Santarelli riposa in qualche angolo privilegiato di quest'aria di lago. A piangerlo sono in tanti. Sgherri di navigatori di acque eterogenee. Campioni marchiati da leggende mitiche di imprese per i quattromari. Al regatare commosso di questa ultima partenza la triste constatazione della fine di un'epoca. Nata negli anni sessanta. Quando il fascino del Garda cominciava a sedurre questo ravennate silenzioso. Un campionario di idee che promulgavano lo sport della vela ed il Benaco nel mondo. A tirare le fila di quel vento sempre più affascinante Santarelli ci ha sempre provato. Riconducendo nella spirale della logica ogni eccezione di virata. Spara ad alto, come certi fulmini dallo choc di mezzanotte. Sbalordi dolcemente la sagoma affusolata dello Strale. Freccia rossa sulla randa e via progredire fra trapezio e pelo d'acqua. Nasceva da quel quattro metri e novanta avveniristico il mito del costruttore gardesano. Nulla ha potuto distogliere il suo timone tracciante come un lapis generoso di traiettorie impensate e futuribili. Guardiamo anche oggi la linea e la concretezza dell'Asso. Vediamolo in controllo di immagine tra boma e spinnaker. Osserviamolo nel fondo però. Non trascuriamo il superamento di quella barriera riservata ed impercettibile che nasconde la firma dell'autore. Lì dentro sta il letto del vento. Grande di maestosi e imprevedibili sobbalzi. Si allunga mollemente nella frenesia di regata accompagnando l'ira e l'apprensione dell'equipaggio. E' un regalo per Santarelli. Una specie di contratto in esclusiva per un amore che sempre corrispose. Ora l'amore è alla più forma. Una bonaccia di emozioni colpisce per il rassegnato concedere di una storia che finisce. Un augurio gridato forte per un esempio di professionalità che possa continuare. Che faccia tesoro di quello scrigno di sensazioni di aria stizzante sulla pelle. Di quei segni geniali che Ettore Santarelli ha marcato sui lucidi da diporto. E poi che sia ancora il vento a raccogliere lo spirito dell'amista. A rendere lieve il suo passaggio alla memoria. Fino all'alba del sogno. Quando il peler di un mattino di mezzo inverno ha rapito con dolcezza il segreto di una passione.

Umberto Richter aveva sessantasei anni. Viveva nella Desenzano della tradizione con i suoi modi garbati e privi di eccessi.

Lo ricordiamo così, nel suo sorriso appena accennato e in quegli incanchi pubblici che per lungo tempo lo videro in primo piano nella vita desenzanese. Raccogliamo un'altra volta la nostra tristezza per un amico che parte. Reinventiamola per miscelare sentimenti e pensieri persi nel grembo disordinato della vita nel pieno del vigore. Accorri alle meste rimostranze di un funerale riguardiamo, dall'altra parte, il Professor Richter. E cerchiamo le peculiarità di un'esistenza che, in un maligno giorno di un'analisi involontariamente crudele, ha trapassato il mistero per renderlo più fitto. Ed allora si rammenta Umberto Richter come gestore dell'Hotel Ramazzotti. Un'azienda alberghiera che, dopo l'abbandono del professore, non è più persona ed oggi langue in un disuso malinconico. Ma incanichiamo i nostri sentimenti di riprendere il filo dell'attività politica di Richter. Al suo impegno di Presidente dell'allora Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo. Trasformata oggi, proprio sotto la sua guida, nella denominazione di Promozione Turistica. In quegli uffici nascevano le prime forme di impegno aggregativo di settore. Nel fulcro di una programmazione che l'italiano medio spesso rifuggeva. Dalle schedine, con annotate le presenze, rimbombavano le statistiche ed i bilanci turistici. Ed ancora le iniziative dedicate al divertimento. Di qui ci piace ricordare, ora che corrono i cent'anni di cinema, il festival "Adventure film", nato dalla volontà proprio di Umberto Richter. Oggi che l'avventura di una vita si è raggomitolata per sempre in un cielo notturno attraversato dalla nebbia, anniamo le lacrime per il Professore. Pieghiamole nell'intimità e sospiriamo un'altra volta. E uno sguardo dal sorriso delicato ci mostrerà, nell'immagine educato di un cappello che si scosta, la traccia di un ricordo attraversato dal lampo leggero di un attimo di cortesia.

Forse il vento soffiava troppo forte quella sera. Aveva rapito un pedale di accelerazione in quel letto immorale di velocità che chiamano asfalto. Andrea Malavaglia aveva diciannove anni.

Ascoltava il rumore del motore accanto all'amico che era al volante e ad alta velocità di viaggio. Una volta, in un'occasione di una sera, correva verso una signora che si trovava in quella Mercedes 5000. Un giovedì di ordinaria felicità. Fu nelle vacanze, la scuola attendeva la presenza di un alunno nella terza E dell'I.P.C. di Desenzano. Inutile rincorsa di argomenti verso un posto vuoto. Si pensava, si credeva. Ed invece il meso rullare di una giustificazione crudele ancorava la sagoma di Andrea nel cuneo disperato degli ultimi ricordi. Di lui, oltre alla memoria di una vita ferma, oggi rimane il segno generoso della donazione degli organi. E sempre di lui compagni ed insegnanti vogliono ancora parlare. Megari in un'aula e in un campo di calcio. Lanciando un'offerta pesante. Ma il vento di una sera tra rabbia ed emozione non ha ancora spazzato via il dolore. Quel gioco di ragazzi che al cospetto di una curva si fa teso, inclina il suo brivido fra freno e frizione. Ad addormentando un'ansiosa sensa la paura. Cercavano il loro spazio i quattro ragazzi in vettura. Dedicati in pioggia era la sera. E un sorriso di gioia aveva appena conquistato il cielo. Stelle di un cielo di vento traballava il gioco. Un pezzo senza pensare, si lavava in un'acqua e si gettava. Si cercava di andare verso una meta. Ma una spazzina sparcchiava la morte per un'emozione più alta. E restava amaro il senso di una vita senza paura. Un gioco di una stagione. Un'emozione senza rabbia per un sogno appena accennato. C'era un'idea di velocità di un attimo non spezzata dal filo del ricordo.

G A R D A
INCISIONI
 targhe e cartelli
 via valeggio, 4 desenzano d/G
 tel / fax . 9 1 2 0 6 4 2

MEDITAZIONI DESENZANESI

Dopo una lunga pausa, ritorniamo con l'anno nuovo a parlare di argomenti consueti ed esaminiamo quali **SVILUPPI EVARIAZIONIVISIBILI** abbia avuto quello di cui abbiamo scritto per Desenzano negli scorsi articoli.

L'esame è facile e la risposta immediata: nessuno. Almeno, nessuno visibile.

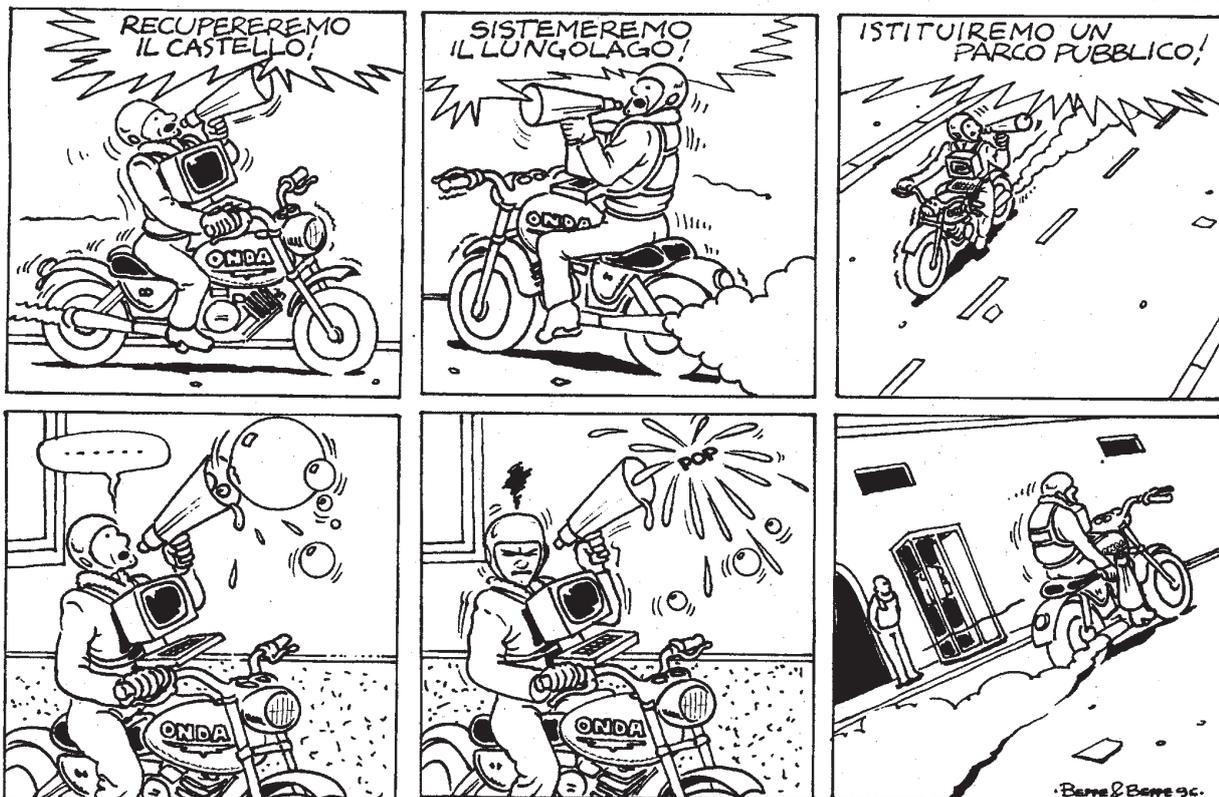
Intendiamo, non mi aspettavo che le mie proposte e i miei appunti fossero presi in chissà quale considerazione, soprattutto in assenza di immediati ritorni pubblicitari. Tuttavia, mi lusingavo di qualche reazione più significativa dello scombinato articolo sul "Giornale di Brescia" circa il Castello, in cui mi si attribuiva una falsa intervista e ci si soffermava sugli aspetti più coloriti e meno significativi della mia proposta. Comunque, procediamo punto per punto, cominciando dai concorsi.

Il bando di concorso per il lungolago non è riapparso, nè si è fatto vivo, nemmeno per lettera, e di altri concorsi non se ne parla neppure; ma, infine, qualche idea proveniente dal vasto mondo potrebbe anche non essere del tutto sconveniente per Desenzano, io credo. In compenso, è stata appaltata in gennaio la nuova pavimentazione di via Roma: non sarebbe stata un bel tema di concorso, visto che non si è voluto continuare con la stessa pavimentazione di piazza Malvezzi? Non sarebbe stato bene mostrare alla cittadinanza il progetto? Quanto al Castello, dopo l'iniziale trambusto di intenzioni e promesse, poco si sa di effettive decisioni o iniziative significative; mi pare, comunque, che la richiesta di un concorso venga presa come un disturbo al manovratore, che appare tanto insofferente dei suggerimenti quanto goffo nei comportamenti.

A questo proposito, non ho più saputo nulla del parco cittadino, per quello che riguarda gli aspetti progettuali cui accennavo nel mio articolo; si è interrotta la procedura di acquisizione dei terreni o è stata sospesa la progettazione? E se, invece, l'una e l'altra procedono, è giusto che interventi di questo tipo e di tale importanza non siano accompagnati da un pò di pubblicità e da un minimo di dibattito? Frattanto vi dirò che si è fermata anche la realizzazione dei campi di calcetto convenzionati all'incrocio via Dugazze-via Michelangelo, iniziativa, a mio parere, fondamentale giusta, lodevole negli intenti, ma condotta pessimamente. Ho letto su "Luci della città" uno scritto del vice-sindaco arch. Menegato in difesa del comportamento dell'Amministrazione, ma devo dire che non mi ha convinto: continuo a non capire la pretesa urgenza per cui si è trattato con un solo proponente, senza aprire ad altre offerte, nè i corti circuiti logici di certe bozze di delibera (la pavimentazione dei campi della GreenSet è di ottima qualità, la pavimentazione GreenSet la fa solo la GreenSet-sic-, dunque qualsiasi campo da calcetto va fatto dalla GreenSet per il bene della cittadinanza - come se la caveranno dove la GreenSet non arriva?), nè l'approvazione della convenzione senza un progetto esecutivo e un preventivo, nè l'approssimazione con cui si decuplicano gli importi delle garanzie prima del Consiglio comunale, senza nemmeno il tempo di comunicarlo ai Consiglieri.

Per questioni di spazio ci fermiamo qui: prossimamente parleremo del resto, di cui fa parte la revisione del P.R.G.

Cesare Guerini



INFORMATICA

LINUX... mai sentito parlare??!

Sbarra gli occhi!!!
Perché i sistemi operativi non si riducono al solo DOS...
E la gestione della memoria è così divisa:
alta, espansa ed estesa...
Tre concetti contro cui non vi è difesa!

Sbarra gli occhi!!!
Un solo sistema non basta!
Troppa pubblicità,
troppe limitazioni...
Solo estroverosi comandi
per una macchina lenta ed inefficiente...

Chiudi gli occhi!
Hai conosciuto Linux
ma nessuno l'ha mai usato...

Se vi interessate di informatica, non solo a livello di videogames questo articolo vi aprirà nuovi orizzonti che vanno ben al di là del noioso DOS e WINDOWS... Se vi interessate, invece, solo a livello di videogiochi tenetevi pronti ad invadere un nuovo campo di alta tecnologia software.... Si parlerà di LINUX: un potente sistema operativo che pochi conoscono e di conseguenza sanno apprezzare. Ma andiamo per ordine!

Il programma di gestione di cui vorrei parlarvi è la simulazione dello UNIX in grado di gestire anche i PC. Alcuni si dispereranno domandandosi: "Cos'è UNIX???"... Semplice! E' praticamente il sistema operativo più usato al mondo; ottimo sui grandi mainframe (macchine potenti) in grado di gestire più terminali. Linux è il figlioletto di questo grande sistema ed è capace di far rendere al meglio i comunissimi personal computer. Vediamo a questo punto alcune caratteristiche: La prima notazione va a riguardo del fatto che il programma di gestione è scritto quasi interamente in linguaggio C quindi molto vicino al linguaggio macchina e da ciò deriva la sua velocità. Essendo parente stretto di unix anche il giovane linux permette una migliore gestione di collegamento di più utenti (ovviamente su diversi terminali!) di quanto non facciano i sistemi operativi che lavorano sul dos, studiando dettagliatamente i diversi tipi di protezione su file e directory condivise. La memoria è gestita come un blocco unico! Da questo deriva subito la semplicità dell'organizzazione e conseguente miglior utilizzo. Se avevate sognato di poter occupare un qualunque spazio entro la memoria del vostro calcolatore con linux il sogno diventerà realtà... Una vera favola se pensiamo a quanti problemi ci ha creato finora il dos, a quanti mal di testa e perplessità ci aveva costretti con i vari concetti di memoria convenzionale, estesa, espansa, ecc. Esisteranno solo: memoria alta e memoria bassa! Un altro fattore che è fortemente a favore di Linux è il fatto di essere un sistema studiato e progettato per poter durare nel tempo e apportarvi modifiche risulta molto meno difficile rispetto al Dos perché, appunto, il primo è stato scritto in linguaggio C mentre il secondo è in parte assembler ed in parte qbasic. Inoltre MS-DOS fu progettato appositamente per l'80286 ed in ogni versione successiva si è dovuta mantenere una certa compatibilità con le scelte del passato fatte per una macchina che si trova al di fuori dall'entry level da anni oramai. Ma a questo punto mi sembra più che giusto dover rendere atto anche dell'unico fattore negativo del sistema operativo di cui vi ho parlato: l'installazione! Infatti per poter installare Linux dovrete conoscere perfettamente l'hardware del vostro PC e avere chiare molte nozioni di informatica.

Il consiglio passionato che vi posso dare in conclusione è: vista l'evoluzione dei moderni hard disk che si presentano GIGAnteschi in prezzi contenuti, potreste provare a partizionare il vostro nuovo disco fisso ed utilizzare entrambi i sistemi operativi... L'unico punto poco convenevole è che potreste trovarvi a fare una grande confusione giacché i comandi di LINUX sono totalmente diversi da quelli del DOS.

Maleknia Omid

C R O N A C A

progetto O N D E:
Consiglio Comunale Aperto

A Palazzo Todeschini maggioranza ed opposizione hanno incrociato i fioretti sulla rete civica Onde. Da una parte Gigi Tagliapietra, ideatore del progetto, che con dati e pannelli elettronici forniva giustificazioni sulle potenzialità del mezzo e sulle modalità di impiego dei circa 900 milioni, da spendere in tre anni interamente dal Comune, visto il fallito tentativo di gemellaggio con altre tre città europee, operazione che avrebbe portato nelle casse municipali un contributo CEE. Dall'altra Giambattista Boscaini (Partito Popolare) che metteva in guardia dai pericoli della dominazione telematica, Enrico Frosi (Forza Italia) che si augurava altrettanta disponibilità da parte della sinistra per l'intervento di imprenditori anche appartenenti ad altri schieramenti politici, all'interno della vita pubblica. Ed ancora l'On. Guidobaldo Baldi che redigeva il futuro dell'informatica mentre il collega di Lega Nord Giovanni Venieri non entrava nel merito della questione per protesta contro la possibilità di interventi di esperti del settore nel dibattito pubblico. E lui, l'esperto degli esperti, Stefano Bonaga, professore e filosofo, famoso per le sue vicinanze sentimentali con Alba Parietti, forniva un'accurata ed argomentata difesa all'iniziativa. Una piccola domanda finale che ci sembra non essere trapelata in assemblea. Quanto sarebbe costato l'abbonamento del Comune ad INTERNET, presso un nodo locale, iniziativa attuata dal Comune di Sirmione, fornendo tutti quei servizi (Casella Postale elettronica, collegamento con il Sindaco, inserimento delle delibere ecc.) propagati localmente dalla rete civica? Da queste parti forse l'ambizione è più grande. Abbiamo analizzato sulla rete civica il dibattito telematico sul consiglio comunale aperto. Salvo errori ed omissioni, prima e dopo l'Assemblea sono intervenuti, Fausto Scatoli, Mara Papi, Collura, Don Claudio Donati, Giorgio Bettini, Giò Ferrari, Gianni Sciola, Stefano Benini, Alberto Abbadini, Giovanni Venieri, Adriano Bertazzi e Maria Luisa Terziariol.

Ehi tu?
Ma si proprio tu che ti guardi
nello specchio stampato di DIPENDE.
Da oggi il tuo giornale avrà
un altro riflesso.

No, no, non è uno scherzo!
Lo vedrai meglio.
Lo vedrai vivere

come un essere animato.
Lo vedrai muoversi
in una danza virtuale.
E lo farai ancor più tuo. Come?
Cliccando sul link di DIPENDE.
Agitando il tuo mouse verso la scritta
azzurra che ripete DIPENDE.
Così il viaggio multimediale apparirà
sul tuo schermo. Scorrerà sul binario
invisibile di questo INTERNET
che ti ha catturato.
Un'autostrada infinita.
Un work in progress emozionante.
Un asfalto che luccica senza sosta
al chiarore dei chip. Ora hai capito?
Il doppio contenitore sfoglierà i suoi petali per un
piacere diversificato
nel mezzo che traduce il messaggio.
E l'autostrada dai guard-rail telematici ornerà il suo
leggendario tracciato con un'altro prezioso segnale.
Un click dal link imperiale
attivato da DIPENDE in formato paracarro.
Solido nel telaio della tradizione agile e dinamico
nei led luminosi della stetta
di INTERNET.

INTERNET: <http://www.gardanet.it/dipende>



dal Personal Computer
alla Personal
Workstation

Piazza Malvezzi, Desenzano
Via XXV APRILE 14/A, Brescia

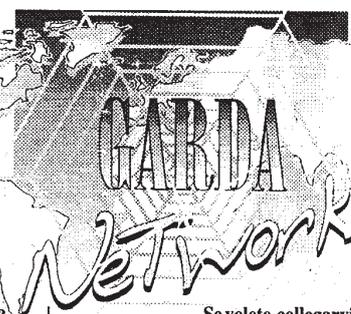
030.9911767
030.3770200



ATTENZIONE:

Per i Soci-Abbonati a Dipende in regola con la quota annuale **SCONTO 10 %** sull'abbonamento a INTERNET. Per gli **SPONSORS** di Dipende insieme al contratto pubblicitario per il giornale Dipende, è possibile abbinare la presenza su INTERNET nello spazio DIPENDE a prezzi specialissimi!!!! Le pagine HTML verranno progettate secondo le Vostre esigenze dai "Creativi di Dipende".

TELEFONATE all'Ufficio Commerciale di Dipende: 0337.426434-030.9912121



Se volete collegarvi a
INTERNET potrete rivolgervi a
GARDANET: tel.030.9911188-
9991194

<http://www.gardanet.it>

A partire da 240.000 lire + IVA annuali
...Poi l'unico scatto, per chi appartiene
al distretto telefonico di Desenzano.



VIVERE a DESENZANO



Lungolago C. Battisti, 45/47
25015 - DESENZANO DEL GARDA (Bs)
Tel. 030/9911806 r.a. Fax 030/9140493
<http://www.sirio.it/AGRIM/>



Viale E. Andreis, 74 - Centro Europa
25015 - DESENZANO DEL GARDA (Bs)
Tel. 030/9914851 Fax. 030/9914852 r.a.

agenzia
immobiliare

SANT'ANGELA

Via S. Maria, 14
25015 - DESENZANO DEL GARDA (Bs)
Tel. 030/9142588/9142461 Fax 030/9912119

Triade di idee per una proposta immobiliare diversificata. AGRIM, GABETTI e SANT'ANGELA, marchi di qualità oggi riuniti in una qualificata équipe sul territorio di Desenzano. Per un mercato immobiliare cresciuto con rapidità, la consulenza e l'assistenza sono requisiti dai quali non si può più prescindere.

Da questi presupposti è nata la sinergia AGRIM, GABETTI, SANT'ANGELA, che si rivolge alla propria clientela proponendo una vasta gamma di servizi. Basti pensare che un cliente venditore, sia privato che costruttore, contattando indifferentemente una delle tre agenzie che costituiscono il pool, usufruisce automaticamente delle potenzialità di vendita che derivano da:

un collegamento telematico con tutte le agenzie GABETTI presenti su tutto il territorio nazionale

l'inserimento nella banca dati della Borsa Immobiliare di Milano, nella quale AGRIM opera da cinque anni come unico referente accreditato sul Lago di Garda

l'appartenenza al circuito della Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali alla quale da un decennio SANTA'ANGELA aderisce

Ma anche il cliente compratore ha tutto l'interesse a rivolgersi ad una delle agenzie collegate. In ognuna di esse infatti il potenziale acquirente potrà trovare tutte le proposte immobiliari derivanti dalla collaborazione di questo consorzio, evitando in questo modo notevoli perdite di tempo. Se a tutto ciò si aggiungono l'esperienza e la professionalità di AGRIM e di SANT'ANGELA, che da 15 anni sono presenti sul mercato di Desenzano e della Valtenesi, insieme al prestigio del marchio GABETTI. Abitare di più e meglio a Desenzano si chiama AGRIM, GABETTI, SANT'ANGELA.

LE PROPOSTE DEL MESE

Nel centro di Desenzano, in elegante bifamiliare, appartamento indipendente, ristrutturato con ricercate finiture suddiviso in soggiorno ampio, cucina abitabile, tre camere letto, due servizi, tre balconi, doppio garage, lavanderia. Completano la proprietà il giardino privato e un posto auto esclusivo.

A Desenzano, in zona pedonale, all'ultimo piano di un signorile palazzo seicentesco, prestigioso attico di e sulle potenzialità del mezzo mq. la cui composizione interna è: ingresso, ampio soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, guardaroba. Due posti auto esclusivi.

In zona panoramica di Desenzano, al secondo ed ultimo piano di una recente palazzina, luminoso appartamento vistolago con ingresso indipendente composto da soggiorno con ampio terrazzo, cucina, due camere con balconi, bagno, cantina con lavanderia e garage.



IL GIARDINO: PROGETTAZIONE & MANUTENZIONE

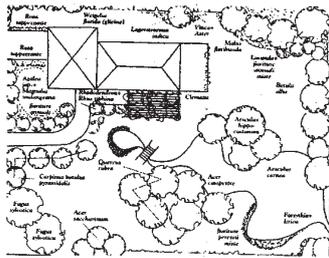


immagine tratta da "Giardino Familiare" di A. e D. Vavassori ed. Demetra

Cronache dal sottozolla

E' nato il video veloce per spiegare il tuo giardino
Basta una foto della tua casa e del terreno
Subito entrano in azione
vanghe e rastrelli elettronici
Subito avrai la video cassetta
del tuo progetto di esterno
Subito ti racconterai il verde futuro
Arredi, Piscine,
Laghetti, Fontane.
Magie floreali in anteprima TV
Fertilizzanti visivi per pregustare la realtà.

Esclusivista Rose Antiche
Progettazione e Manutenzione di parchi e giardini:

Formazione di aiuole sia con piante ed arbusti sia con fiori annuali.
Taglio alberi di qualsiasi misura o altezza con asportazione di scarti.
Manutenzione per qualsiasi tipo di prato, con tagli ed adeguate concimazioni.
Trattamenti antiparassitari e fitofarmaci ad alberi, siepi, arbusti e tappeti erbosi.
Lavori di ogni tipo con il tufo (muri di contenimento aiuole rocciosi)
Formazione laghetti con impermeabilizzazione e messa a dimora di piante acquatiche.
Impianti di irrigazione con materiali diversi

Tutto questo ora su videocassetta:
La Vostra Casa e il Vostro Giardino
Realizzati in Anteprima con
Immagini Fotografiche!



Vivaio "Le Rose Antiche"

Gianluigi Bazzoli Tel. 030.9981736
Via Boccalera, 25 Novagli di Montichiari

IN GIRO PER FERIE

ETIOPIA: CIRCUITO CON VEICOLI FUORISTRADA

Partenza 14 febbraio Arrivo 28 febbraio

1° giorno ROMA - ADDIS ABEBA

Nella tarda serata partenza da Fiumicino in aereo per Addis Abeba. Pernottamento a bordo.

2° giorno ADDIS ABEBA

Arrivo verso le 9 e sistemazione in albergo. Nel pomeriggio visita della città e del museo etnologico che contiene un'interessante collezione di oggetti artigianali e costumi delle diverse regioni. Nel museo archeologico sono conservati reperti delle civiltà precristiane che fiorirono 3.500 anni fa, nonché lo scheletro più antico del mondo datato 3,5 milioni di anni.

3° giorno ADDIS ABEBA - BAHAR DHAR

In mattinata con un breve volo (50 minuti) si raggiungerà Bahar Dhar (1.860 metri) cittadina situata sulla sponda meridionale del lago Tana. Sistemazione in albergo. Escursione alle cascate Tississat, le più imponenti d'Africa dopo quelle dello Zambesi. Sono formate dal Nilo Azzurro che uscendo dal lago Tana precipita spumeggiando tra alte pareti rocciose e inizia il suo corso verso il Nilo Bianco in Sudan.

4° giorno I CASTELLI DI GONDAR

Tempo permettendo sarà organizzata di buon'ora un'escursione sul lago Tana - in battello - per visitare uno dei monasteri che coronano le isole del lago. Questi monasteri, alcuni dei quali risalgono al XIII secolo, hanno offerto rifugio e sepoltura a re e monaci coopti. Nelle chiese sono conservate splendide pitture, croci e paramenti sacri, usati nelle cerimonie. Da Bahar Dhar prenderà avvio il circuito con veicoli fuoristrada che attraversano i grandi paesaggi dell'altopiano, conducendo alla scoperta di una collana di cittadine ricche di storia e di sorprendenti tesori artistici. Costeggiando la sponda orientale del lago Tana si giungerà a Gondar dopo circa 4 ore.

5° giorno GONDAR - AXUM

Di buon'ora partenza per Axum, costeggiando l'imponente massiccio dei monti Semien. Dopo il piccolo centro di Debarok si scenderà nella valle del fiume Tacazzè, tra ampie falaises e panorami mozzafiato. Picnic lungo il percorso. Arrivo nel tardo pomeriggio ad Axum e sistemazione in albergo.

6° giorno AXUM: LA CITTA' SANTA

Axum, la città santa dell'Etiopia, vanta una storia antica di 2.000 anni. Ad Axum venne introdotto nel IV secolo il Cristianesimo che poi si diffuse in Etiopia. Qui fu consacrato il primo Vescovo Cristiano. Nella cattedrale si possono ammirare i tesori religiosi e le corone reali mentre le colossali steli e gli obelischi daranno certamente un'idea di quello che fu il potente regno assumita.

7° giorno AXUM - DEBRE DAMO - MAKALLE'

Partenza per Makallè con deviazione e sosta al celebre monastero di Debre Damo situato in posizione inaccessibile su una roccia vertiginosa (16 metri). Pranzo Picnic. Arrivo a Makallè e sistemazione in albergo.

8° giorno LE CHIESE RUPESTRIDI MAKALLE'

Makallè è la capitale del Tigrà. Dopo una breve visita della cittadina, verrà effettuata un'escursione nei dintorni dove sono disseminate più di 130 chiese scavate nella roccia.

9° giorno MAKALLE' - LALIBELA

Arrivo ad un famoso passo che fu testimone di una storica battaglia, L'Amba Alagi, valicato il quale si giungerà al villaggio di Ashangu, nei pressi dell'omonimo lago. Più avanti si scende in una valle profonda scavata nel fiume Teketsi. In serata si raggiungerà Lalibela. Sistemazione in albergo.

10°-11° giorno LALIBELA: LE CHIESE MONOLITICHE

Lalibela (2.500 metri) è una cittadina arcana e spediata, vero nido d'aquila in un paesaggio di rocce e dirupi. La "Gerusalemme nera" porta il nome dell'imperatore della dinastia Zagwe che nel 1.200 iniziò la costruzione di questa serie di imponenti edifici religiosi scavati nella roccia. Le chiese divise in due gruppi, collegate un tempo da un tunnel, sorprendono per le loro magnifiche facciate e pregevoli interni. Sono tuttora aperte al culto e sono un notevole richiamo per i pellegrini durante le festività coopte.

12° giorno LALIBELA - DESSIE'

Giornata di trasferimento lungo una strada panoramica con ampie visioni di vallate e di "amba". Arrivo a Dessiè (2.470 metri) nodo stradale ed importante centro commerciale in singolare posizione ai piedi del monte Tossà, nella catena etiopica meridionale. Sistemazione in albergo

13° giorno DESSIE': IL MERCATO DI BATI

Escursione dell'intera giornata per recarsi al mercato del lunedì che si svolge a Bati a circa 60 Km da Dessiè. Le genti dell'altopiano si ritrovano in questo primitivo mercato con le loro greggi di pecore e di buoi dalle lunghe corna e mandrie di cammelli carichi di ogni possibile bene di scambio.

14° giorno DESSIE' - ADDIS ABEBA

Da Dessiè si continuerà in aereo per Addis Abeba (1 ora di volo) per sistemazione in albergo. Nel pomeriggio visita libera della città e del mercato.

15° giorno ADDIS ABEBA - ROMA

In mattinata partenza in aereo per Roma dove si giungerà nel primo pomeriggio.



La Vostra Agenzia Vi propone...

...L'Etiopia

Turisticamente il paese ha tanto da offrire, oltre che per le bellezze naturali, anche per la sua storia, vecchia di circa 6.000 anni, l'unica in tutto il continente ad essere tramandata attraverso i testi scritti. **ADDIS ABEBA**, la moderna capitale che sorge al centro del paese, a circa 2.500 metri d'altezza ai piedi delle **Entoto Mountains**, è il punto di partenza di un itinerario che porta alla scoperta di luoghi di rara bellezza. La prima tappa è rappresentata dalla cittadina di **BAHAR DHAR**, situata sulla riva del lago Tana, famoso per le numerose isole di cui è costellato. Dal lago esce il Nilo Azzurro che inizia la sua lunga corsa, con lo spettacolare e maestoso salto delle cascate **Tississat**. **GONDAR** l'antica capitale, deve la sua fama agli splendidi castelli ed edifici costruiti dal **Re Fasildas** il Grande e dai suoi discendenti. **AXUM**, situata nella piana di **Hazebo**, è una città molto vivace, con le basse costruzioni e il via vai continuo di gente avvolta nei propri costumi policromi. **LALIBELA**, l'attrattiva straordinaria che da sola giustifica il viaggio, è l'altra importante città storica; famosa per il misticismo della pratica religiosa e per le sue undici chiese monolitiche scavate completamente nella roccia, erette secondo la leggenda, in soli 23 anni dal re **Lalibela**, conosciuto come **Gabre Mascall** (servo della croce).

Quota individuale di partecipazione Lit. 5.070.000
Spese di Iscrizione Lit. 60.000

La quota comprende i passaggi aerei indicati nel programma di classe turistica, la sistemazione in albergo di lusso ad Addis Abeba, nei migliori disponibili delle altre città in camera a due letti con servizi. La pensione completa durante tutto il viaggio, tranne ad Addis Abeba (solo colazione del mattino), il circuito da **BAHAR DHAR** a **DESSIE'** a bordo di Toyota Land Cruiser, le visite, le escursioni, i trasferimenti indicati nel programma, l'assistenza per tutto il viaggio di personale qualificato e l'assicurazione.



WELCOME GARDA
agenzia viaggi

Welcome Garda
agenzia viaggi

Piazza Malvezzi, 14
DESENZANO
030.9914156-7 fax 9914312

Vivaldi

Piazza Matteotti, 9
Desenzano del Garda (BS)
tel.030.9914170

LE NUOVE FRONTIERE DELLA GELATERIA

Il verso del freddo che ispira dolcezza al culmine delle labbra è l'essenza del gelato. Molteplici e fantasiose sono le immagini al ghiaccio delicato che ritornano alla memoria. Tra conie e vaschette abbiamo allontanato malinconie e disastri esistenziali. Cerchiamo allora di riprendere la strada che porta a sorbetti e ghiaccioli. Raccontandone i vizi prelibati e le virtù ammaliatrici. Introducendo nell'aristocrazia alimentare questo elemento vitale dall'aura preziosa custodita nel freezer.

Dal prossimo numero parleremo in rubrica della materia e dello spirito travasati a cucchiaini nel recipiente di algida mistica. E così scopriremo le nuove frontiere di questo nettare dal connotato sublime. Rinviogrendolo di quel futuro che, attraversando il cuneo del grande caldo, lo vuole al primo posto nella categoria dei sollievi strutturali. Tra ugole incantante e terapie d'urto contro tonsille di fuoco, arriverà il cono pregiato. Nuovo e controcorrente di creme sognate al giallo zabaglione. O al vago colore antico di nocciola interrotto dal piacevole granulare di praline al cacao. E poi il nettare vanigliato che regala alla frutta il gusto trasgressivo di un esotismo d'altra stagione. Fino al candore cangiante che estrae dal limone la morbida acidità di un Mediterraneo vicino. Papille e sensi emanano ebbrezza e vaghi presagi di piacere. Affondiamo il cucchiaino nella pallina ghiacciata. Un brivido caldo, nell'emozione del freddo.

pagina 20

POESIE... BELLEZZA

Le cheval

Mes durs rêves formels sauront te chevaucher,
Mon destin au char d'or sera ton beau cocher
Qui pour renes tiendra tendus à frénésie,
Mes vers, paragons de toute poésie.

Il cavallo
I miei duri sogni formali ti sapranno cavalcare,
Il mio destino dal cocchio d'oro sarà il tuo bel cocchiere
Che i miei versi terrà tesi come redini,
Con frenesia, modelli d'ogni poesia.

Apollinaire

La poesia del mese proposta da PEGASO

GERONIMO

Correrei su infinite praterie.
Sul mio cavallo pezzato.
Per ore ed ore, libero, spensierato.
Ci abbevereremo ad una sorgente d'acqua Fresca.
Caccerei la giacca blu, rubandole il berretto
ed il fucile, che non so adoprare.
Lo scalpo lo donerò a Luna Dolce.
Il gran capo è fiero di me.

Ed io pure.

Mi sento un grande guerriero.
Non temo la morte.
Anzi, è lei che mi teme, anche se sarà lei quella
che vincerà.
Intanto rispetto tutto ciò che è cresciuto
prima di me.
Spero che i miei Figli Facciano altrettanto o
forse meglio.
Spero solo che quell'amore che ho addosso adesso
non mi abbandoni mai.

Marco Bortoli



IL PAZZO

Sono un caso clinico...

Una cartelletta

di esami,

diagnosi, mali,

pensieri sbagliati...

Sono un numero

con più di quattro cifre,

più di quattro pagine,

in quadruplica copia

con croci su quadretti,

scritte illeggibili,

date, dati,

dilemmi.

Pensiero sbagliato,

soggetto anormale,

dato per statistica,

errato esempio,

comportamento scempio,

carattere ostile,

errore, errore...

ORRORE!!

Roberto Bilotta

Maleknia Omid

ESTETICA

Elda Cracco

nuovo salone in Via Brescia, a DESENZANO
030.9142787

L'Associazione Culturale Multimediale INDIPENDENTEMENTE inaugura quest'anno la SEZIONE di MASSOFISIOTERAPIA. Parte a febbraio il primo corso per piccoli gruppi che potranno sperimentare collettivamente le metodologie SHIATSU, insieme a vari altri tipi di massaggio come il Pronto Soccorso, il Thailandese, l'Espressione Corporea, l'Eutonia, l'Antiginastica, il massaggio per l'infanzia e la Bioenergetica. Un'attenzione particolare sarà riservata ai bambini, telefonateci per saperne di più.... corsi per età diverse. Non siete curiosi??? prenotatevi !!! solo i SOCI in regola con l'abbonamento potranno accedere alle attività. Coordinatrice della SEZIONE di MASSOFISIOTERAPIA è Fiorangela Profeta. Per informazioni telefonare al 0368.917813 oppure in redazione: tel/fax:030.9912121



Scene da un matrimonio.
Regia perfetta. Costo Zero

La tua Agenzia di organizzazione Cerimonie personalizzate è nata per pensare a Te.
All'organizzazione gratuita della Tua Festa.

Dal Vestito alla Cerimonia.

Dai Confetti agli Inviti.

Dall'Auto alla Casa.

Dal Viaggio ai Ringraziamenti.

Sul tappeto delle offerte la consulenza è sempre gratuita.

Il frutto di una rete di fornitori selezionati nella gamma utile di tutti i servizi aggiuntivi garantisce la qualità del risultato. Ma la festa continua

Per il Battesimo

Per il Compleanno

Per Cresima e Comunione

Per la Laurea e l'Anniversario

e per tutto quello che la Gioia dell'Evento richiede



fotografia di Piero Pecchioli

Progetto Sposi è a Desenzano in Via Castello, 48
Tel.030/9141299 orario: 10.00-12.30 15.00-19.00

Si riceve anche su appuntamento in orari diversi e alla domenica

SCUOLE NARONCO NEWS

Storia di Naronco News. Piccolo giornale stampato a Gussago.

Un bel giorno alla scuola elementare di Navezze-Ronco. "Che cos'è un giornale?" Improvvisa e sintetica la domanda colpisce maestri e bambini. "Bisognerà fare una ricerca" E' la risposta sicura di chi sale in cattedra.

Parte l'iniziativa e la voglia di fare cresce come un fiore che cerca la luce di primavera. E sale impetuosa fra banchi ed astucci un'idea più ambiziosa. Va bene studiare. Va bene ricercare. D'accordo con la teoria. D'accordo con la testa chinata sui libri. Ma la pratica è un'altra cosa. "Perché non facciamo un giornale?" La sfida continua. Maestre di buona volontà ed alunni che sognano le macchine da scrivere ci provano. Come una bella avventura nasce la redazione. Si decide per la grafica e si scelgono gli argomenti. Si diventa grandi un poco alla volta. Cominciano la storia i remigini. La prima classe dalle emozioni forti. "Noi siamo la classe dei pagliacci perché ci piace giocare tanto e ascoltare poco." Bando alle chiacchiere: qui si fa sul serio e siamo solo alla I^A. I^A. B. ovvero "la classe dei Maghi" che vorrebbe "per magia essere già in II^A!" Passano gli anni e arrivano proprio le II^A. Giochiamo all'indovinello "E' un animale che sa nuotare e che vive in mezzo al mare; dall'acqua non esce e si chiama...." Rispondete ad Emanuele da Ronco.

Ho due punte affilate
come una spada,
quando taglio
se mi sbaglio
io ti taglio!

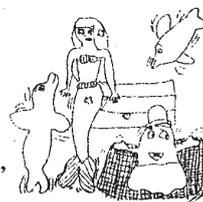
Contengo i pastelli
e anche i pennarelli,
ogni cosa è al calduccio
e mi chiamo....

son di ferro, son di plastica,
mi piaccion le matite
e le faccio ... appuntite!

Più su, più su. Nella terza elementare delle novità ci sono le fiabe. "C'era una volta una bambina di nome cuoricina" capace di trasformare con una bacchetta magica un giornalino nella figura in carne ed ossa di Paperino. Ingrana la quarta e si parte con l'inchiesta "Cosa è rappresentato nelle incisioni rupestri?" Cronaca di un viaggio sul treno con meta Capodiponte, piccolo Egitto di provincia. Seguono gli aratri della storia gli alunni delle quinte. Riflettono sulla visita alla Mostra della Civiltà Materiale di Gussago. E chiudono da adulti elementari la fiaba di Naronco News: istruzioni per l'uso da giornalino a giornale.



Il Carnevale di LULU', cinque anni



Periodico della Scuola Elementare di Navezze-Ronco
Direzione Didattica di Gussago (BS)

le terze classi

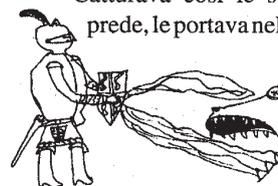
le aquile, i leoncini, i delfini e i pulcini hanno inventato alcune favole, vi presentiamo

L'avventura del cavaliere Jek

C'era una volta un cavaliere di nome Jek che viveva in un palazzo al servizio del re.

Un giorno il re incaricò Jek di andare nel bosco di fuoco a sconfiggere il mostro Osso di Ossa. Il mostro attirava tutti quelli che passavano nel bosco con dolci, frutta e soprattutto funghi colorati.

Catturava così le sue prede, le portava nella

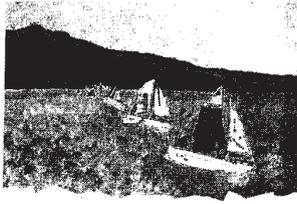


sua grotta e se le mangiava. Intanto il cavaliere Jek si era inoltrato nel bosco di fuoco ed aveva visto un fungo variopinto e invitante, Jek lo toccò e svenne. Una topolina di nome Bianca che passava di lì, vide Jek a terra. Per salvarlo dal terribile mostro gli infilò un anellino d'oro e lo trasformò in un topolino. I due topolini decisero di sconfiggere il mostro. Entrarono nella sua grotta, dove bolliva un enorme pentolone d'acqua, misero una vescia nel pentolone e il suo profumo attirò Osso di Ossa. Gli fecero uno sgambetto, cadde nel pentolone e si trasformò in una forma di formaggio svizzero. I due topolini incominciarono a mangiare formaggio a sazietà e pian piano Jek ritornò a essere il bel cavaliere di prima. La topolina bianca diventò di nuovo una principessa, la figlia del re che era scomparsa molti anni prima. I due giovani tornarono al castello, si sposarono e vissero felici e contenti.

Delfini, terza elementare

CLASSE IIIE ADDETTI AGLI UFFICI TURISTICI ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "MARCO POLO" A DESENZANO





1 v	12 m	23 s
2 s	13 m	24 d
3 d	14 c	25 l
4 l	15 v	26 m
5 m	16 s	27 m
6 m	17 d	28 c
7 c	18 l	29 v
8 v	19 m	30 s
9 s	20 m	
10 d	21 c	
11 l	22 v	



NOV MB



Grafiche Zarantonello
tipolitografia
Via G. Amendola, 24 SIRMIONE
030.9196343-9196449
fax. 030-9904184



Via Brescia 101 SIRMIONE
030.919088-9905291 fax 9904014

Lo Spigolo della Gastronomia

Strudel con ripieno di ricotta.

Ingredienti:
Farina bianca gr. 300
Ricotta fresca gr. 300
Burro gr. 120
Zucchero gr. 70
Uvetta gr. 30
Olio d'oliva tre cucchiari
Poco pane grattugiato
Limone e un tuorlo d'uovo

Mettere ad ammorbidire l'uvetta in acqua tiepida. Versare la farina sul tavolo, fare la fontana e mettervi al centro l'olio e un po' d'acqua tiepida; lavorare la pasta senza farla diventare troppo dura. Lasciarla riposare mezz'ora e poi con il mattarello stenderla, facendo una sfoglia il più sottile possibile. Dorare la superficie con il tuorlo sbattuto e versarvi sopra il ripieno. Preparare il ripieno: mettere in una ciotola la ricotta, unire l'uvetta ben strizzata, lo zucchero, grammi 90 di burro fuso, pane grattugiato, raschiatura di limone e mescolare molto bene. Arrotondare la sfoglia chiudendo all'interno il ripieno e porre lo strudel in uno stampo imburrato. Cuocerlo in forno a 180° per circa 35 minuti. Ottimo tiepido, tagliato a fettine. Inzuccherate.

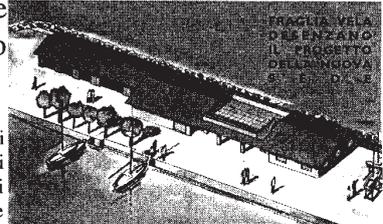
Adriana Dolce

1500 calendari. 18.000 mesi e 547.500 giorni. Sono i numeri del calendario sponsorizzato dai fratelli Aldo, Luciano e Gianfranco Zarantonello.

"IL LAGO E LA VELA 96"

è il titolo del lunario che raccoglie alcune opere realizzate in un concorso di pittura denominato sempre "Il lago e la vela".

L'idea nasceva quattro anni fa. Allo Yachting Club Sirmione si ragionava per pubblicizzare tra i ragazzi lo sport velistico. Così si istituì la rassegna, rivolta ai giovani delle ultime classi elementari frequentanti nel territorio delle province di Brescia, Mantova e Verona. Contattati i provveditori agli studi si elaborò il tema "immagini delle barche a vela che così spesso si vedono sul nostro Lago di Garda". Per il primo classificato il premio consiste in un corso settimanale di vela presso la "Fraglia Vela di Desenzano". Una prima iniziativa di conservazione del materiale veniva dalla stampa del manifesto del "Bando di Regata" del "Grand Prix Città di Sirmione", gara d'apertura della stagione velica dello YCS. Infatti l'elaborato primo classificato viene di diritto scelto per la realizzazione. Ora, dopo quattro anni di esperienza e di successi, tocca al calendario. Tredici disegni, compresi i vincitori delle quattro edizioni, selezionati nell'archivio del concorso a raccontare i mesi e la copertina di questo 96. E di disegno progettuale si può parlare ancora nello spirito che le tre aziende degli Zarantonello (Aldo - termosanitaria, Luciano - impianti elettrici, Gianfranco - litografia). Si parte dalla realtà economica a supporto di una rappresentazione propositiva nel sociale. Seguendo l'immagine di questo vento ripreso a più non posso dalle matite e dai colori dei ragazzi, l'emozione raccoglie gli spiccioli dell'impegno in questo viaggio gennaio-dicembre da ricordare. Tracce di radici e di vele che non speculano su questo Garda inclinato d'azzurro. Ricordi di un passato liberato dall'oblio. Rapporti di un presente graffiato nelle immagini che incitano il tempo. Presagi di un futuro lanciato dallo sport nel fascino ancora progressivo del lago.



Clima Impianti di A. Zarantonello & C. snc

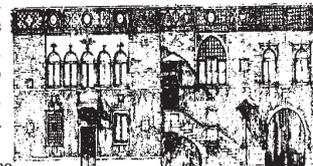
impianti termo sanitari
e condizionamento

via G. Amendola, 14 Sirmione tel. 030.9196236
fax. 9196133

LUNARIO DESENZANESE

Riparte il lunario desenzanese. Associando la storia al futuro con la scadenza ritmata del tempo su carta. Quest'anno si redige la vicenda delle "Case del 900". Angoli importanti progettati nell'idealità del secolo che sta per finire. Gli Amici del Monte Corno, hanno colpito ancora nel cuore tranquillo del desenzanese delle origini.

Hanno scoperchiato dalle fondamenta storiche un'architettura dal riverbero costante. Ed hanno costruito un percorso novecentesco incatenando le vicende al mattone. Estrae dalla materia l'esegesi creativa del progettista. Alzando il tiro dei ricordi sulla memoria senza miti delle idee tra carta, fotografia e cantiere. L'elenco di uomini e fabbricati è lungo e affascinante. Si parte con un non realizzato progetto di riforma del Campanile del Duomo dell'Arch. Tombola, per proseguire con L'Hotel Mayer e il capomastro Riccardo Capucci, Casa Arrivabene sul Porto Vecchio e L'Ing. Giacomo Grigolli, Villa Andreis al Monte Croce e Pietro Trombeta con Riccardo Scaroni, Casa Finadri in Piazza Malvezzi e l'Ing. Anselmo Rossi, Il Park Hotel e il lungolago Cesare Battisti, Villa Miramare alla Maratona e L'Ing. Giacomo Signori, il progetto, anch'esso mai realizzato, di riduzione del fabbricato delle guardie a sede della Regia Pretura di Desenzano, Villa Lucchi a Rivoltella, Villa del Sole e il Geom. Arrigo Madoni, per finire con l'ultimo novecento dell'Arch. Flavio Visconti e la sua Chiesetta dell'Autostrada. Nomi, cognomi, oggetti, fotografie e cose di mattoni nel fluire dinamico di una comunità.



Il Lunario Desenzanese si trova in edicola o presso la Galleria Zacchi al prezzo di Lit. 8.000

GIOCHI



Un "gioco meccanico": il tangram

Non esiste precisamente una storia dei giochi meccanici ma non vi è dubbio che il più antico di essi è il tangram, noto in Cina col nome di chi chiao tu che significa disposizione ingegnosa di sette pezzi.

Il nome tangram, sconosciuto in Cina, pare sia stato coniato da un anonimo. Si dice che anche Napoleone, nella malinconia dell'esilio, passasse il suo tempo a ingaggiare tenzoni con questo gioco-indovinello. Per motivi di facilità di realizzazione è sopravvissuto a tutte gli altri passatempi similari. Greci e Romani giocavano con la suddivisione di un rettangolo in 14 pezzi attribuita ad Archimede. Il perchè di questa solidità nel mantenere di persona tentando di risolvere qualche di nuovi. Il problema sta tutto nel fantasia si inserisce nel far funzionare la riuscita dei questionari proposti. E' molto di nero in entrambi i lati, al fine di poter Per ogni figura richiesta dall'indovinello un fascino particolare si può constatare indovinello, oppure formulandone altri frazionamento del quadrato. Più forbice, maggiori sono le possibilità di importante che il cartone venga colorato girare i pezzi secondo la propria volontà. dovranno essere usati tutti i frammenti, che obbligatoriamente sono sette e vengono chiamati "tan". Gli schemi geometrici sono portatori di problematiche maggiori, ma la varietà degli effetti ottenibili è veramente interessante. Altre difficoltà arrivano dalle questioni matematiche. I giochi di suddivisione di questo tipo prevedono infatti domande di ogni genere. Su questo aspetto si sono spese notevoli energie intellettuali. I possibili concatenamenti di semplici pezzi di cartone assumono in questi casi valenze normative di ricerca tutt'altro che trascurabili. Per questo fascino che cresce nella sua reinterpretazione, il tangram è oggetto di notevole spazio all'interno delle raccolte dei collezionisti.



OROSCOPO CINESE

Il calendario lunare cinese rappresenta la più lunga documentazione cronologica della storia, poichè parte dal 2637 a.C., quando l'imperatore Huang Ti introdusse il primo ciclo di questo zodiaco, nel 61° anno del suo regno. Un ciclo completo dura 60 anni ed è formato da cinque cicli semplici di 12 anni ciascuno. Il 78° ciclo ha avuto inizio il 2 febbraio 1984 e si concluderà nel 2044. A ognuno dei 12 anni fu assegnato un animale quando, secondo la leggenda, il Signore Buddha chiamò a sé tutti gli animali prima di dipartirsi dalla terra. Soltanto dodici si presentarono per dirgli addio. Per ricompensarli, Egli diede ad ogni anno il nome di ognuno di essi, nell'ordine in cui erano giunti. Primo venne il Topo, quindi il Bue, poi la Tigre, il Coniglio, il Drago, il Serpente, il Cavallo, la Pecora, la Scimmia, il Gallo, il Cane, e il Cinghiale. Abbiamo quindi i dodici segni animali di oggi. L'animale che governa l'anno in cui siete nati esercita sulla vostra vita una profonda influenza. Come dicono i cinesi "Questo è l'animale che si nasconde nel vostro cuore".

IL 1996 È L'ANNO DEL TOPO



L'anno del topo è un anno di abbondanza che porta buone occasioni e buone prospettive. Sarà caratterizzato da speculazioni e da fluttuazioni nei prezzi delle merci e nella Borsa; In generale l'economia mondiale prospera. Gli affari saranno in ascesa, sarà possibile guadagnare somme ingenti e sarà un periodo favorevole per accumulare ricchezze. Tuttavia è anche il periodo in cui è necessario fare piani di investimenti a lungo termine, perchè l'abbondanza dell'anno del topo ci servirà a superare gli anni difficili che possono venire poi. Tutte le iniziative intraprese in questo anno avranno successo se si faranno adeguati preparativi. Tuttavia non correte rischi inutili: l'anno del topo è governato ancora dal freddo dell'inverno e dall'oscurità della notte. Coloro che speculano indiscriminatamente e si spongono troppo avranno di che pentirsi. Nel complesso sarà un anno più felice del normale: non vi saranno eventi esplosivi e guerre, le catastrofi saranno meno numerose di quanto lo siano negli anni della tigre o del Drago. Sarà tuttavia un anno vivace. Promette molte discussioni, contrattazioni e contrasti che causeranno poco male. E' un periodo congeniale che vedrà molti di noi intenti a divertirsi e a frequentare gli amici.

tratto da "Astrologia Cinese"
by Theodora Lau Ed. Mediterranee

GARDA BRIDGE

Casella Postale 156 25015 Desenzano del Garda



Il Circolo Garda Bridge, ed il maestro Lucio Feole organizzano da lunedì 5 Febbraio 1996 un corso per principianti al costo, particolarmente allettante, di £.90.000 a persona per tutte le 10 lezioni che si terranno presso la sede del circolo al West Garda Hotel.

Per ulteriori informazioni telefonare a:
Sig.ra RIZZOLI 030/9120655
Sig.ra ANSELMINO 0365/20916
Sig.ra MICHELONI 0376/639003
Sig. CAMPISI 030/9142582.

E' un'occasione irripetibile per conoscere questo straordinario gioco: **APPROFITTAENE!!**

12 MESI ALL'ANNO

(in seria serie)

Mi trovavo a Napoli e da qualche giorno stavo invocando San Gennaio. Ero ammalato. Un Febbraio da cavallo mi bloccava a letto. Pensavo: qui non Marzo più. Una mattina, vedendo una bella giornata dissi a mia madre: "Mamma, per favore, Aprile finestre." "Oggi non hai ancora mangiato niente rispose mia madre - vuoi del for Maggio? E' tutto il giorno che sei a di Giugno" "E' vero - dissi - sto pensando come sbrogliare un terribile guazza Luglio in cui mi sono ficcato" "C'è del pesce oggi - rispose mamma Maria - sto cucinando una bella ar Agosto". "Volentieri - risposi - nel frattempo vorrei finire di leggere questo libro di racconti intitolato Settembre agoni alle prese con Ottobre saole e Novembre sciani." Dicembre va il saggio: tanta salute e gioia di vivere a tutti.

Fabiazzi Berto

dove trovare Dipende:



Cinema Alberti
via s.maria, Desenzano
030.9141513

Nelle edicole del Basso Garda e dintorni. A Castiglione, Lonato, Montichiari, Carpenedolo, Pozzolengo, Gavardo, Mazzano, Bedizzole, Soiano, Polpenazze. ADAOSTA, BOLOGNA, BRESCIA, MILANO, VENEZIA, VERONA, TORINO nei locali ed edicole convenzionate.

Anche in INTERNET: <http://www.gardanet.it/dipende>



L'Arava e l'Arava Specialità Gnocco e Tigelle
via dal Molin 71, Desenzano
030.9140314

Per diventare "punto di distribuzione" di Dipende e per la VOSTRA PUBBLICITA': tel. 0337.426434 fax. 030.9912121

BANCA POPOLARE DI BERGAMO CREDITO VARESINO

Banca Popolare di Bergamo
viale Andreis, 74 Desenzano
030.9914995

Caffè Grande Italia
Piazza Carducci, Sirmione
030.916006



TuttiSensi Video e Articoli per Adulti
viale Motta 40, Desenzano
030.9121667

Le Bistrot de Venise Ristorante Pub
Calle dei Fabbri, Venezia
041.5236651



Modena Sport
via Mazzini 27, Desenzano
030.9144896

Ai Veterani Ristorante
Piazzetta da Re 6, Mestre
041.959378



Quattro Zampe Zoo e Agri Service
via San Zeno 34, Rivoltella
030.9110396

Agri-Coop. Alto Garda Verde
Via Libertà, 76 Gargnano (BS)
0365-71710-71150



Venere Parrucchiere per signora by Ferri Valentino
P.zza Matteotti, 26
Desenzano d/G (BS)
030.9912218

Taverna da Pegaso
via Tormini 74
Soprazocco di Gavardo
0365.372719



AIUTARE IL PROGRESSO NON TI COSTA NIENTE.



Apri Conto Progresso:
per sostenere l'iniziativa che più ti sta a cuore, la banca verserà, a proprie spese, un contributo pari all'1% della somma depositata sul tuo conto.

SOLO PER I GIOVANI DA 18 A 24 ANNI

**BANCA POPOLARE DI BERGAMO
CREDITO VARESINO**

FILIALE DI DESENZANO DEL GARDA - VIA ANDREIS, 74 - TEL. 991.49.95

